Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 165

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 15 luglio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 29 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1941-XIX, registro n. 27 Aeronautica, foglio n. 252, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI ARGENTO

CURTI Federico, da Scandiano (Reggio Emilia), Guardia marina osservatore. — Ufficiale osservatore della Regia Marina, si prodigava con grande slancio ed entusiasmo al compimento di lunghi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto. Numerose volte avvistava formazioni nemiche e, incurante della vivace reazione antiaerea e contraerea, benchè operante sempre su apparecchio isolato, si portava in vicinanza del nemico per sorvegliarne le evoluzioni e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Conduceva le proprie missioni con sereno sprezzo del pericolo, fino ai limiti dell'autonomia. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

FELICETTI Gino, da Roma, Tenente colonnello Pilota. — Ufficiale superiore di elevate qualità militari ed organizzative, comandante di un gruppo da R.M.L., superando difficoltà notevoli, si prodigava oltre ogni limite ed in condizioni d'impiego gravemente ostacolate, per assicurare l'efficenza della linea ed il perfetto addestramento degli equipaggi, infondendo in tutto il personale un'alto spirito combattivo ed il più alto senso del dovere. Ardito ed abile pilota, eseguiva numerose ricognizioni su territorio nemico e rischiose missioni belliche alturiere. Avvistava più volte formazioni navali nemiche, pur operando con velivolo isolato, incurante della violenta reazione antiaerea, si manteneva vicino alle navi nemiche fino al limite concesso dall'autonomia, per seguirne i movimenti e per facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. In ogni contingenza, anche in condizioni di tempo avverso portava sempre a termine le missioni affidategli, dimostrando elevate doti di combattente e di valoroso soldato. — Cielo dell'Egeo, 14 giugno-5 ottobre 1940-XVIII.

GIOVANNOZZI Massimo, da Venaria (Torino), Capitano pilota. — Comandante di reparto da R.M.L., pilota di grande perizia, eseguiva, animato sempre da alto spirito del dovere, numerose e rischiose missioni belliche alturiere. Avvistava più volte formazioni nemiche, pur operando con apparecchio isolato, incurante della reazione antiaerea rimaneva nelle vicinanze delle forze avversarie fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliarne le evoluzioni e per facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Durante una missione, avvistato a grande distanza dalla base un piroscafo armato, nemico lo attaccava risolutamente da bassa quota. Esempio costante di valore, capacità ed ardimento. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

IMPERIALI Ivo, da Roma, Sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore della Regia marina, si portava con grande slancio ed entusiasmo in numerosi e rischiosi voli di ricognizione in territorio nemico e a grande raggio in mare aperto. Avvistate più volte formazioni navali nemiche, incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze dell'avversario per fornire dati necessari e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX

LAURENZI Alessandro, da Sangemini, Sottotenente di vascello osservatore. — Abile ed ardito ufficiale osservatore della Regia marina, si prodigava con grande slancio ed entusiasmo in numerosi e rischiosi voli in ricognizione in territorio nemico e a grande raggio in mare aperto. Avvistava più volte formazioni navali nemiche e, incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze dell'avversario per fornire i dati necessari e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

MOLTENI Francesco, da Rogeno (Como), Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio compiva numerose e rischiose missioni belliche alturiere. Volando sempre su apparecchio isolato, avvistava spesse volte formazioni navali avversarie e, incurante della reazione aerea e antiaerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia per sorvegliarne i movimenti e per facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Prendeva parte con alto spirito del dovere ed entusiasmo a numerosi voli su porti lontani per accertare la presenza di unità nemiche. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XIX.

OSTI Remo, da Camisano Vicentino (Vicenza), Tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore della Regia marina, si prodigava con grande slancio in lunghi e rischiosi voli di ricognizione su basi nemiche e a lungo raggio in mare aperto. Numerose volte avvistato il nemico, rimaneva sul cielo delle formazioni avversarie fino al limite concesso dall'autonomia per sorvegliarne le evoluzioni e per facilitare l'intervento del bombardamento. Incurante del pericolo dovuto alla reazione aerea e contraerea, pur operando sempre su apparecchio isolato, compiva le proprie missioni dando sempre esempio di elevate qualità militari. Durante una missione, avvistato a grande distanza dalla base un piroscafo armato nemico, lo attaccava risolutamente da bassa quota. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

VARINI Rodolfo, da Bologna, Capitano pilota. — Comandante di reparto da R.M.L., pilota di grande perizia, eseguiva, animato sempre da alto spirito del dovere, numerose e rischiose missioni belliche alturiere. Avvistate più volte formazioni nemiche, pur operando su apparecchio isolato, incurante della reazione antiaerea, rimaneva nelle vicinanze delle forze avversarie fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliarne le evoluzioni e per facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento, dando in ogni circostanza prova di grande serenità e di elevate qualità militari. Esempio costante di valore, capacità ed ardimento. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BERTINI Danilo, da Pisvidi (Padova), Aviere scelto motorista (*alla memoria*). — Specialista di una squadriglia da bombardamento già distintosi in diverse azioni di guerra, durante un'incursione aerea nemica sul proprio campo, anzichè cercare sicura salvezza in un ricovero, tentava di contrastare l'azione nemica con le armi di bordo del proprio apparecchio. Colpito da scheggia di bombe immolava la vita. Esempio di attaccamento al dovere, di sprezzo del pericolo e di spirito di sacrificio. — Derna, 15 giugno-22 luglio 1940.

COLLI Egisto, da Roseto (Teramo), 1° Aviere montatore (*alla memoria*). — Montatore e mitragliere a bordo di apparecchio da borbardamento veloce partecipava con sereno cosciente entusiasmo e perizia ad alcune azioni di guerra sul fronte Cirenaico, riconfermando le brillanti doti di combattente e di specialista già messe in luce durante le precedenti campagne di Africa e di Spagna. A terra, durante le ripetute incursioni aeree dell'avversario, serenamente sprezzante, si prodigava con istancabile attività. Durante un bombardamento nemico sul campo base del reparto, mentre svolgeva il suo lavoro in linea veniva mortalmente colpito da schegge di bomba chiudendo eroicamente la sua giovane esistenza. — Fronte della Cirenaica, 14 giugno-17 agosto 1940-XVIII.

CHIRARDELLI Narciso, da Predore (Bergamo), 1° Aviere motorista (*alla memoria*). — Motorista e mitragliere a bordo di apparecchio da bombardamento veloce, già distintosi nella precedente guerra di Spagna, partecipava con profonda fede e rinnovato entusiasmo a parecchie azioni di guerra sul fronte Cirenaico riconfermando sempre ed ovunque, anche nelle più difficili e rischiose missioni, ammirevoli doti di specialista e di combattente. Durante una incursione aerea del nemico sulla base dove si trovava dislocato il reparto, veniva colpito mortalmente da schegge di bombe mentre si trovava intento al lavoro al proprio posto in linea. Immolava così la sua giovane vita coronando con il supremo sacrificio una esistenza di lavoro di fede e di valore. — Fronte della Cirenaica, 14 giugno-22 agosto 1940-XVIII.

MARINELLI Vincenzo, da Cerignola (Foggia), 1° Aviere armiere (*alla memoria*). — Specialista armiere di una squadriglia da bombardamento, già distintosi in numerose azioni di guerra, durante una incursione aerea nemica sul proprio campo, anzichè cercare sicura salvezza in un ricovero, tentava di contrastare l'azione nemica colle armi di bordo del proprio apparecchio. Colpito da scheggia di bomba immolava la vita. Esempio di attaccamento al dovere, di sprezzo del pericolo e di supremo spirito di sacrificio. — Derna, 15 giugno-24 luglio 1940-XVIII.

AMBROGI Ellenio, da Castagneto Carducci (Livorno), Sottotenente C.C. r.c. — Già distintosi precedentemente per coraggio ed abnegazione, durante un'azione aerea nemica di mitragliamento e spezzonamento, si prodigava alla testa di alcuni avieri nell'opera di spegnimento di numerosi fusti di benzina incendiatisi in prossimità di alcuni velivoli. Ferito alla mano destra e gravemente intossicato, non desisteva dalla sua opera se non quando si accertava della salvezza degli apparecchi. Esempio di supremo attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Campo di Bomba, 15 agosto 1940.

BARCAGNA Francesco, da Foligno, Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto, operando sempre su apparecchio isolato avvistava numerose volte formazioni navali avversarie. Incurante della reazione aerea e contraerea rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia per sorvegliarne le evoluzioni e facilitare l'intervento delle formazioni da bormbardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

BENEDETTI Giovanni, da Lebbio Chiesa (Brescia), Aviere di governo. — Aviere dotato di ottime qualità militari, si distingueva in varie circostanze per sprezzo del pericolo ed esemplare condotta. In occasione di un violento bombardamento aereo nemico, durante il quale era in servizio di guardia ad un importante deposito di carburante, rimaneva fermo al proprio posto anche dopo essere stato ferito da schegge di bombe esplosive. Soltanto dopo aver ottenuta la sostituzione acconsentiva a farsi trasportare all'ospedale. — Tobruk, 15 settembre 1940-XVIII.

CABELLA Giulio, da S. Salvador (Rep. S. Salvador), Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto. Operando sempre su apparecchio isolato, avvistava numerose volte formazioni navali avversarie e, incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia per sorvegliare le evoluzioni e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Prendeva parte con alto spirito del dovere ed entusiasmo a numerosi voli alturieri per accertare la presenza di unità navali nemiche. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

CANNALIRE Tommaso, da Francavilla Fontana (Bari), Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto. Operando sempre su apparecchio isolato, avvistava numerose volte formazioni navali avversarie e, incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliare le evoluzioni e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

COLNAGHI Dante, da Milano, Maresciallo pilota. — Primo pilota di grande perizia, effettuava a bordo di idrovolanti da R.M.L. numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio su mare aperto, operando sempre isolatamente, avvistava numerose volte formazioni navali nemiche e, incurante della reazione aerea e antiaerea, rimaneva sempre nelle vicinanze dell'avversario fino al limite consentito dall'autonomia, per rilevarne i movimenti e facilitare l'azione del bombardamento. Esempio di alte qualità militari e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

DE NARDO Giuseppe, da Avellino, Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio di mare aperto. Operando sempre su apparecchio isolato, avvistava numerose volte formazioni navali avversarie e, incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliare le evoluzioni e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

GOBBI Edoardo, da Ancona, Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto. Operando sempre su apparecchio isolato, avvistava numerose volte formazioni navali avversarie. Incurante della reazione aerea e contraerea rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliarne le evoluzioni e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

MARCHIO' Azelio, da Roma, Maggiore C.C. r.c. — Combattente della grande guerra, squadrista, volontario nella guerra attuale, assegnato in un settore d'operazioni disagiato e tormentato, dimostrava in ogni circostanza calma e sangue freddo non comuni fornendo sempre ed ovunque un rendimento eccezionale. In occasione di reiterati, violenti bombardamenti aerei nemici, con sprezzo del pericolo e profondo senso del dovere concorreva valorosamente nella opera di soccorso dei feriti e nella riorganizzazione dei servizi. Durante la battaglia della Marmarica, con eroico comportamento e spirito di iniziativa, organizzava autocolonne che consentivano il recupero di prezioso materiale. — Aeroporto Marmarica, giugno-dicembre 1940-XIX.

MONTANARI Raffaele, da Roma, Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto. Operando sempre su apparecchio isolato, avvistava numerose volte

formazioni navali avversarie e incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia per sorvegliare le evoluzioni e facilitare l'intervendo delle formazioni da bombardamento. Esempio di alte qualità militari. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

PACIARONI Salvatore, da Napoli, Maresciallo pilota. — Secondo pilota di idrovolante da R.S., prendeva parte a numerose e rischiose esplorazioni su basi nemiche e missioni bellicho alturiere, avvistate più volte forze navali avversarie, malgrado la reazione aerea e antiaerea, collaborava efficacemente col primo pilota per portare a compimento le missioni ordinate — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

POLI Aldo, da Santeiano (Siena), Sottotenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio di mare aperto, operando sempre su apparecchio isolato, avvistava diverse volte formazioni navali avversarie e incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliare i movimenti e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Prendeva parte con alto spirito del dovere ed entusiasmo a numerosi voli alturieri, per accertare la presenza di unità nemiche. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

POMPILI Alessandro, da Gambettola (Forlì), Tenente pilota. — Pilota di grande perizia e capo equipaggio in numerosi e rischiosi voli di ricognizione su territorio nemico e a lungo raggio in mare aperto. Operando sempre su apparecchio isolato, avvistava numerose volte formazioni navali avversarie e, incurante della reazione aerea e contraerea, rimaneva nelle vicinanze del nemico fino al limite concesso dall'autonomia, per sorvegliare i movimenti e facilitare l'intervento delle formazioni da bombardamento. Prendeva parte con alto spirito del dovere ed entusiasmo a numerosi voli alturieri, per accertare la presenza di unità nemiche. — Cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX.

ROLIH Luigi, da Pontedecimo (Genova), Sottotenente G.A. r.s. — Sfidando la imminente minaccia di autoblinde nemiche e spesse volte il mitragliamento e lo spezzonamento degli aerei, con sereno sprezzo del pericolo e consapevole audacia, partecipava a varie spedizioni per recupero di prezioso materiale aeronautico in zone abbandonate dai reparti e dislocate in territorio non più presidiato e difeso, portando a salvamento considerevoli quantitativi di materiale già ritenuti perduti ed inprocinto di cadere in mani del nemico. — Zona di operazioni della Marmarica, 9 dicembre 1940-9 gennaio 1941

ROTA Giuseppe, da Brescia, Sottotenente pilota. — Ufficiale addetto fin dall'inizio delle ostilità al recupero di velivoli incidentati nella Marmarica, portava a termine brillanti e rischiose imprese, compiute oltre i nostri posti avanzati, in zone desertiche, sottoposte alla continua vigilanza nemica. Successivamente, si offriva volontario per dirigere operazioni di ricupero di materiale lasciato in campi avanzati e non più presidiati, riuscendo più volte, sotto il mitragliamento degli aerei e delle autoblinde avversarie, a portare in salvo numeroso e prezioso materiale che altrimenti sarebbe caduto in mani nemiche. Esempio di alto senso del dovere, di perizia e di sprezzo del pericolo. — Bir el Rabia, 27 novembre-2 dicembre 1940-XIX.

CROCE DI GUERRA

COCCO Matteo, da Catania, Aviere scelto aiuto Elettricista (*alla memoria*). — Sempre presente in linea, sempre intento al lavoro nonostante le numerose incursioni aeree nemiche, era d'esempio ai compagni per coraggio e calma in ogni circostanza. Colpito da scheggia di bomba nemica chiudeva nobilmente l'esistenza nel supremo sacrificio. — Fronte della Cirenaica 8 giugno-31 settembre 1940-XVIII

PAOLINI Ernesto, da Targento (Udine), Aviere scelto motorista (*alla memoria*). — Motorista e mitraglieri a bordo di apparecchio da bombardamento veloce partecipava ad alcune azioni di guerra sul fronte Cirenaico dando prova di coraggio e di capacità professionale in ogni circostanza A terra coadiuvava con intelligente e diuturna opera il capo motorista restando al suo posto anche durante le incursioni aeree nemiche Durante una di queste, mentre si trovava in linea intento al lavoro veniva mortalmente colpito da scheggie di bomba. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e di dedizione al dovere. — Fronte della Cirenaica, 27 giugno-17 agosto 1940-XVIII.

ALESSI Ciro, da Arezzo, Tenente A.A. r.s. — Comandante del reparto servizi di aeroporto dislocato in zona avanzata della Marmarica, si prodigava con esemplare spirito di sacrificio nell'assolvimento del proprio compito, dando prova costante, durante i bombardamenti nemici sul suo aeroporto, di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Cirenaica, giugno-settembre 1940-XVIII.

CATTANEO Silvio, da Ceriano Larghetto (Monza), Aviere scelto autista. — Durante un bombardamento aereo nemico, con sprezzo del pericolo al quale si esponeva, accorreva e metteva in salvo un autocarro vicino al quale erano cadute bombe incendiarie. — Tobruk, 10 settembre 1940-XVIII.

CORNAGGIA Martino, da Regoledo di Cosio, 1° Aviere autista. — In occasione di un bombardamento aereo nemico, non curante del pericolo al quale si esponeva, accorreva verso l'autocarro che aveva in consegna, vicino al quale erano cadute bombe incendiarie e riusciva a metterlo in salvo. Comandato con autocolonna diretta verso la zona avanzata d'operazioni, animato da eccezionale senso del dovere, sosteneva con calma ammirevole e sprezzo del pericolo un violento attacco aereo portato a bassissima quota, contribuendo valorosamente alla difesa. — Giarabub, 27 settembre 1940-XVIII

LANCELLOTTI Giovanni, da Fanano (Modena). Aviere scelto aiuto autista. — Autista di autombulanza di un campo di aviazione numerose volte fatto obbiettivo del bombardamento avversario disimpegnava con alacrità encomiabile le proprie mansioni. Più volte sorpreso dal ritorno offensivo del nemico, restava al suo posto, dando esempio di attaccamento al dovere e di serenità di fronte al pericolo. — Campo di aviazione di Derna, 31 agosto 1940-XVIII

PARRA Sirio, da Cascina (Pisa), Maresciallo armiere. — Capo armiere di squadriglia si prodigava oltre ogni possibilità per la riuscita delle missioni di guerra del suo reparto rilevando, nei voli compiuti come mitragliere, belle doti di soldato, coraggio e sprezzo del pericolo — Cielo del Mediterraneo occidentale, giugno-novembre 1940-XIX.

RICCI Umberto, da Verona, Capitano G.A. r.s. — Ufficiale tecnico di provata capacità, assegnato sin dall'inizio delle ostilità agli aeroporti avanzati del fronte marmarico, allo scopo di recuperare velivoli atterrati fuori campo si portava in zona desertica, spesso priva di piste non presidiate, in prossimità delle linee nemiche, recuperando prezioso materiale aeronautico che altrimenti sarebbe caduto in mani nemiche. In occasione di numerose e violente incursioni aeree nemiche, incurante della propria incolumità, si preoccupava di porre al sicuro materiale e personale dipendente, accorrendo anche sotto il fuoco nemico, la dove più necessaria fosse stata la sua presenza — Fronte Marmarico, 11 giugno-14 dicembre 1940-XIX.

RUSSO Giuseppe, da Bronte (Catania), Aviere scelto aiutante di sanità — Aiutante di sanità presso l'infermeria di un campo di aviazione, numerose volte fatto obiettivo del bombardamento avversario, sereno di fronte al rischio, si prodigava con alto sentimento umanitario nell'assolvimento del suo nobile dovere Campo di aviazione di Derna, 31 agosto 1940-XVIII

SIMONETTI Dante, da Zappe di Cadore (Belluno), 1° Aviere autista. — Autista di autombulanza di un campo di aviazione numerose volte fatto obiettivo del bombardamento avversario, disimpegnava con alacrità encomiabile le proprie mansioni. Più volte sorpreso dal ritorno offensivo del nemico, restava al suo posto, dando esempio di attaccamento al dovere di serenità di fronte al rischio. — Campo di aviazione di Derna, 31 agosto 1940-XVIII.

SODANO Felice, da Pomogliano d'Arco (Napoli), Aviere scelto autista. — Comandato con una autocolonna diretta verso la zona avanzata d'operazioni, animato da elevato senso del dovere, sosteneva con calma ammirevole e sprezzo del pericolo un violento attacco aereo portato da bassissima quota, contribuendo energicamente alla difesa. — Tobruk, 25 settembre 1940-XVIII.

STRUFFOLINO Antonio, da Airola (Benevento), Capitano A.A. r.s. — Ufficiale di non comune perizia e di elevate doti militari, durante i numerosi bombardamenti nemici sulla città e l'aeroporto di Bengasi, personalmente assumeva la direzione dei mitraglieri, infondendo nei dipendenti con il suo coraggio ed il suo esempio, fiducia ed entusiasmo — Bengasi, 28 novembre 1940-XIX

TERZO Paolo, da Carlentini (Siracusa), Aviere scelto aiutante di sanità. — Aiutante di sanità presso l'infermeria di un campo di aviazione, numerose volte fatto obbiettivo del bombardamento avversario, sereno di fronte al rischio, si prodigava con alto sentimento umanitario nell'assolvimento del suo nobile dovere — Campo di Aviazione Derna, 31 agosto 1940-XVIII.

UTRO Salvatore, da Palermo, Aviere scelto autista. — In occasione di un bombardamento aereo nemico, non curante del pericolo al quale si esponeva, accorreva verso l'autocarro che aveva in consegna, vicino al quale erano cadute delle bombe incendiarie e riusciva a metterlo in salvo. Comandato con autocolonna diretta verso la zona avanzata d'operazione, animato da eccezionale senso del dovere, sosteneva con calma ammirevole e sprezzo del pericolo un violento attacco aereo portato da bassissima quota, contribuendo valorosamente alla difesa. — Giarabub, 27 settembre 1940-XVIII.

(2597)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 9 luglio 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *dicembre* 1940-XIX, *registro* 11 *Africa Italiana, foglio* 155.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Alberti Salvatore di Antonino e di Barrone Serafina, nato il 30 luglio 1910 a Borgo Annunziata (Trapani), tenente (*alla memoria*). — Alla testa di pochi ascari, di iniziativa, si slanciava contro un gruppo di nemici appostati in terreno insidioso e boscoso, riuscendo a snidarlo con lancio di bombe a mano. Successivamente, ferito gravemente, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, per continuare nella lotta, finchè nuovamente e ripetutamente colpito, cadeva eroicamente sul campo. Fulgido esempio di virtù militari. — Uorrò Kotellà, 15 marzo 1938-XVI.

Alboreto Alfonso fu Alessandro e fu Picciotti Concetta, nato a Milano il 3 luglio 1894, capitano (*alla memoria*). — In una violenta azione a fuoco in cui improvvisamente era coinvolto il suo reparto, si slanciava dinnanzi ai suoi ascari e cadeva colpito a morte. Bello esempio di eroismo e senso del dovere spinto fino al supremo sacrificio. — A.O.I., 25 settembre 1938-XVI.

Araldi Francesco di Carlo e di Gazzaniga Maria, nato il 28 agosto 1909 in Cadevilla (Pavia), tenente (*alla memoria*). — Comandante di una centuria di banda irregolare, durante aspro combattimento, onde sventare un tentativo di accerchiamento avversario, alla testa dei suoi gregari, per due volte si slanciava in violento corpo a corpo contro nuclei nemici annidati nel letto di un torrente, impegnandoli fortemente ed infliggendo loro rilevanti perdite, così da permettere alla colonna di cui faceva parte di raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Nel generoso e riuscito tentativo, colpito a morte da pallottola nemica, cadeva da prode sul campo. Nobile esempio di dedizione al dovere e di assoluto sprezzo del pericolo. — Torrente Chilti, 8 aprile 1938-XVI.

Basile Antonino di Carlo e di Barbara Pielejo, nato il 24 giugno 1910 a Barcellona (Siviglia), sottotenente. — Comandante di plotone in avanguardia, preso contatto con rilevanti forze nemiche, le teneva impegnate sino all'arrivo di rinforzi. Rimasto ferito, dopo sommaria medicatura, continuava a combattere, animando i dipendenti con l'esempio del suo ardimentoso contegno. — Elo Salei, 13 gennaio 1936-XIV.

Fedele Ulderico fu Alfredo e di Isabella Bassi nato il 18 settembre 1911 a Trani, tenente. — Comandante di una sezione di artiglieria durante violento attacco di nemici, benchè ferito a entrambe le gambe, rimaneva al posto di combattimento fino a che, sfinito da abbondante emorragia, veniva allontanato di forza dai suoi ascari. Esempio di elevate virtù militari. — Ighen, 2 giugno 1938-XVI.

Saroldi Gian Paolo fu Ernesto e di Maddalena Bottini, nato a Savona il 27 novembre 1896, 1° capitano. — Inviato a sbloccare un presidio assediato da forti nuclei nemici attaccato al termine di ripida mulattiera portante al ciglione dell'altopiano, con azione energica e decisa guidava i suoi ascari all'assalto del ciglione, conquistando la posizione ed infliggendo al nemico rilevanti perdite. In altra occasione, quale comandante di colonna di rinforzo ad un presidio, attaccato improvvisamente da formazioni nemiche superiori di numero, con azione energica e decisa, lo batteva in tre successivi scontri, costringendolo alla fuga. — Cuora, 9 aprile 1938 - Uacnè, 9 maggio 1938-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alberti Amilcare di Enrico e di Cotti Oliva, nato il 23 marzo 1910 a Castelfranco Emilia (Reggio Emilia), carabiniere (*alla memoria*). — Capo arma, in aspro combattimento, portatosi in un punto scoperto per meglio battere il nemico, cadeva eroicamente sul campo. Esempio di audacia e di sprezzo del pericolo. — Cantà Mariam, 30 gennaio-8 febbraio 1938-XVI.

Anselmi Silvano di Alfonso e di Cecchini Francesca, nato a Vignanello (Viterbo) il 6 dicembre 1910, sottotenente. — Ufficiale medico di battaglione coloniale, durante l'attacco operato da un nostro reparto avanzato contro una posizione avversaria, si portava in testa al reparto stesso per portare soccorso ad un ferito. Rimasto a sua volta ferito ad una gamba, continuava, con elevato spirito di sacrificio, la sua opera. Esempio di elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Mogia, 17 marzo 1939-XVII.

Canzini Giuseppe, capitano. - Ufficiale rivestito di funzioni politiche nell'imminenza di operazioni di polizia, nell'intento di valorizzare ed agguerrire l'incerto elemento indigeno locale, costituiva nel territorio di sua giurisdizione una banda irregolare, con la quale partecipava attivamente al ciclo operativo. In vari fatti d'arme, con ardimento, alto spirito di sacrificio ed assoluta dedizione al dovere, trascinava per virtù di esempio i suoi gregari e li guidava più volte contro nemico in forze ed agguerrito — Sido. 29 dicembre 1937 - Airaba, 8 gennaio 1938-XVI.

Ferri Angelo di Martino e di Spariani Maria, nato a Cornino Quirico (Pavia) il 29 settembre 1908, sottotenente. — Ufficiale addetto al comando di un battaglione, durante un combattimento, assumeva volontariamente il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, guidandolo sino al raggiungimento dell'obiettivo assegnatogli. Successivamente, venuto a conoscenza che una compagnia era rimasta con un solo ufficiale, accorreva ancora, di iniziativa, in aiuto del collega, contribuendo col suo ardimentoso contegno al conseguimento del successo. - Cicca Micael, 29 giugno 1938-XVI.

Foppoli Riccardo di Egidio e di Bellotti Letizia, nato a Vervio (Sondrio) il 30 settembre 1912, sottotenente. — Durante un attacco in forze di nemici, quale comandante di una mezza compagnia fiancheggiante, reagiva vigorosamente, infliggendo all'avversario gravi perdite. Venuto a conoscenza che alcuni ascari del battaglione erano impegnati contro una ventina di nemici annidati negli anfratti di un fossato, vi accorreva con pochi uomini, cooperando, con lancio di bombe a mano, al loro annientamento. — Bosco di Pasit, (Danghila), 5 marzo 1938-XVI.

Fresta Ludovico fu Giovanni e fu Natalia Savia, nato il 9 marzo 1894 a Giarre (Catania), capitano. — In due giorni di aspri combattimenti, dava costanti prove di coraggio calma e sprezzo del pericolo. Più volte trascinava all'assalto la propria compagnia, contribuendo efficacemente al conseguimento del successo. — Faguttà, 26-27 marzo 1938-XVI.

Siliato Riccardo fu Francesco e di Anna Commarella, nato a Siracusa il 3 aprile 1912, tenente. — In un violento scontro contro notevoli forze nemiche guidava i propri uomini con ardimento e slancio, affrontando risolutamente gli avversari ed infliggendo loro gravi perdite. — Monte Gibatti, 31 maggio 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

Albanesi Alessandro di Luigi e fu Conti Giuditta, nato a Roma l'11 giugno 1912, sottotenente. — Comandante di plotone mitraglieri, in più fatti d'arme dimostrava coraggio personale sprezzo del pericolo, prodigandosi generosamente per accompagnare l'azione dei fucilieri e concorrendo validamente al conseguimento del successo. — Denghezié Mariam, 20-21 dicembre 1937 Testata Torrente Sagà, 26 dicembre 1937, Vallone Afgarà, 4 gennaio 1938-XVI.

Amuso Cosimo fu Giuseppe e di Bottari Francesca, nato il 24 gennaio 1909 a Campo Calabro (Reggio Calabria), sottotenente medico. — Durante dieci giorni di aspri combattimenti si prodigava nell'assicurare, sotto violento fuoco di fucileria nemica, la regolarità del servizio sanitario, curando con encomiabile passione i feriti ed infondendo nei dipendenti il proprio slancio. Esempio costante di dedizione al dovere e spirito di sacrificio. — Cantà Mariam, 30 gennaio 8 febbraio 1938-XVI.

Bafundi Michele di Angelo e di Cestari Caterina, nato a Montesano (Salerno il 27 novembre 1907, sottotenente. — In più fatti d'arme si distingueva per coraggio personale, spirito aggressivo e ardimento. In una situazione particolarmente pericolosa con intelligente iniziativa si portava su una posizione dominante che stava per essere occupata dal nemico, evitando in tal modo una seria minaccia di aggiramento. — Denghezié Mariam, 20-21 dicembre 1937 - Testata Torrente Sagà, 26 dicembre 1937 - Vallone Afgarà, 4 gennaio 1938-XVI.

Beltrame Attilio di Pilade e di Nazzari Adalgisa, nato il 10 ottobre 1908 a Roma, sottotenente. — Comandante di banda irregolare, durante un ciclo di operazioni di grande polizia coloniale, dava ripetute prove di decisione, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, attaccando risolutamente il nemico e volgendolo in fuga. — Goggiam, aprile-maggio 1938-XVI

Bifani Arnaldo fu Alfredo e di D'Alessio Maria Luisa, nato a Roma l'11 dicembre 1894, capitano. — Comandante di una colonna di soccorso, con impiego tempestivo e razionale dei propri uomini, riusciva a disimpegnare una colonna autocarrata trovatasi in serie difficoltà, dimostrando decisione e sprezzo del pericolo. — Zona di Cafta, 19 gennaio 1938-XVI.

Bosco Giovanni di Enrico e fu Leopolda Berruti, nato il 30 agosto 1907 a Torino, tenente. — Aiutante maggiore di un battaglione coloniale, durante un combattimento, si prodigava con sprezzo del pericolo per recapitare, attraverso zone intensamente battute dalla fucileria nemica, gli ordini del comandante e per assicurare il movimento armonico e tempestivo dei reparti. — Bosco di Pasit (Danghila), 5 marzo 1938-XVI.

Brandi Mario di Vincenzo, sottotenente. — Ufficiale di elevate virtù militari, volontariamente si portava con una sezione mitraglieri assegnata ad una compagnia avanzata, impiegandola con eccezionale perizia, malgrado il fuoco nemico ed il terreno completamente scoperto. Infliggeva ai nemici numerose perdite, dando esempio agli ascari per coraggio ed entusiasmo. — Gan, 4 aprile 1937-XV.

Bruni Nicola di Francesco e fu Maiolo Concetta, nato a Dasà (Catanzaro) il 19 marzo 1897, capitano. — Comandante di una compagnia coloniale, la conduceva con slancio ed ardimento alla conquista di una vetta impervia, costringendo i difensori alla fuga — M. Scicar, 18 febbraio 1938-XVI.

D'Amelio Mario di Pasquale e di Emilia Cerabona, nato il 6 giugno 1911 a Castronuovo di S. Andrea (Potenza), sottotenente. — Comandante di una banda lanciata all'inseguimento di una formazione nemica raggiunto l'avversario l'attaccava decisamente, riuscendo a disperderlo con perdite ed a catturare armi e prigionieri — Mugher, 27 maggio 1938-XVI.

Femminis Antonio fu Celeste e fu Schado Antonia, nato l'8 novembre 1889 a Druogno (Novara) capitano. — In due giorni di intenso combattimento, alla testa della propria compagnia dava prova di ardimento, iniziativa e sprezzo del pericolo. — Faguttà Siglà, 26-27 marzo 1938-XVI.

Inglese Luigi di Francescantonio e di Follo Pasqualina, nato l'8 febbraio 1908 a Orsara, sergente. — Maniscalco di squadrone, nel corso di più combattimenti, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo, prodigandosi anche nel prestare le prime cure ai feriti del reparto — Beghemeder Goggiam, ottobre 1937-maggio 1938-XVI.

Landi Luigi fu Luigi e di Massari Luigia Rosa, nato il 22 marzo 1892 a Gaibanella (Ferrara) capitano. — Comandante di compagnia fucilieri guidava con slancio ed ardimento il proprio reparto all'occupazione di un'importante passo, aprendosi dopo vivace lotta, la via tenacemente contesagli da numerosi armati nemici, ai quali precludeva poi ogni via di ritirata. — Passo Serafit (Marabetié), 5 novembre 1938-XVI.

Spadoni Oreste di Alvise e di Marchi Barbara, nato a Roma il 14 aprile 1906, maresciallo ordinario. — Al comando di un plotone, nel corso di più combattimenti contro nemici, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Socotà-Lasta, 21-23 settembre 1937-XV.

(1644)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 maggio 1941-XIX, n. 625.

Trattamento economico e di carriera del direttore del corpo musicale della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al direttore del corpo musicale della Regia marina, di cui all'art. 16 della legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, e successive modificazioni, è fatto lo stesso trattamento previsto dalla legge 6 luglio 1940-XVIII, n. 959, per i maestri direttori di banda del Regio esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 19 maggio 1941-XIX, n. 626.

Integrazioni alla legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098, istitutiva di un ruolo speciale di ufficiali di complemento della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nella legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098, che istituisce un ruolo speciale di ufficiali di complemento della Regia marina, dopo l'art. 7 è inserito il seguente art. 7-*bis*.

« Art. 7-*bis*. — In caso di morte dell'ufficiale di complemento del ruolo speciale l'indennità di cui al precedente art. 7 è liquidata agli eredi legittimi o testamentari secondo le norme vigenti del Codice civile.

« Per la vedova e gli eredi entro il secondo grado di parentela la liquidazione ha luogo in relazione all'indennità considerata nella misura intera prevista dall'art. 7, primo comma; per gli altri eredi ha luogo in relazione all'indennità considerata nella misura ridotta, pari ai soli versamenti del sei per cento sullo stipendio effettuati dall'ufficiale ».

Art. 2.

La presente legge ha decorrenza dall'11 giugno 1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 giugno 1941-XIX, n. 627.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1941-XIX, n. 74, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1940-41.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 gennaio 1941-XIX, n. 74, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1940-41.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 giugno 1941-XIX, n. 628.
Vendita dei tabacchi lavorati a prezzo speciale per i feriti di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' data facoltà al Ministro per le finanze, durante lo stato di guerra, di autorizzare, in deroga alle norme dell'art. 56 della legge 21 gennaio 1929-VI, n. 67, la vendita dei tabacchi lavorati nazionali a prezzi inferiori a quelli di tariffa a favore di Enti e di Associazioni esclusivamente per la distribuzione gratuita ai feriti di guerra ricoverati negli ospedali del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 giugno 1941-XIX, n. 629.
Autorizzazione al Ministro per le finanze a cedere a titolo gratuito alla Reale Accademia delle scienze di Torino i diritti spettanti allo Stato sulla parte dell'edificio denominato « Accademia delle scienze », di cui essa ha attualmente l'uso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a disporre la cessione, a titolo gratuito, a favore della Reale Accademia delle scienze di Torino, dei diritti spettanti allo Stato sulla parte dell'edificio in quella città denominato « Accademia delle scienze », di cui l'Accademia stessa ha l'uso e ad approvare il relativo atto di trasferimento.

Art. 2.

La cessione gratuita di cui all'articolo precedente è subordinata alla destinazione in perpetuo ai fini propri della Reale Accademia, della parte di edificio di cui trattasi e delle somme ritraibili da quei locali eventualmente esuberanti alle proprie esigenze e che potranno essere utilizzati mediante affitto.

Art. 3.

L'atto di trasferimento, da stipularsi in esecuzione della presente legge, sarà soggetto all'imposta fissa di registro ed a quella di trascrizione ipotecaria di lire venti ciascuna, ed ai diritti catastali in misura minima, restando salvi gli emolumenti spettanti al conservatore delle ipoteche ed i diritti e compensi spettanti agli Uffici del registro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 giugno 1041-XIX, n. 630.
Autorizzazione a cedere a titolo gratuito in favore del comune di Forlì, il fabbricato demaniale sito in piazza Aurelio Saffi e l'attiguo chiostro, compresi nei lavori di sistemazione della zona di San Mercuriale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a cedere in favore del comune di Forlì, a titolo gratuito, il fabbricato demaniale, composto di 31 vani, sito in piazza Aurelio Saffi, nonchè l'attiguo Chiostro di San Mercuriale, riportati in catasto al foglio 178 con i mappali 196 sub 2 - 432 - 60 parte e 195, interessati nei lavori di sistemazione dal lato artistico della zona monumentale di San Mercuriale.

Art. 2.

L'atto da stipularsi per la gratuita cessione di cui all'articolo precedente, da approvarsi con decreto Ministeriale, verrà assoggettato all'imposta fissa di registro ed a quella

di trascrizione ipotecaria di lire venti ciascuna ed ai diritti catastali in misura minima, restando salvi gli emolumenti spettanti al conservatore delle ipoteche ed i diritti e compensi dovuti all'Ufficio del registro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 20 febbraio 1941-XIX, n. 631.

Estensione all'Africa italiana del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, concernente la sistemazione in ruolo di alcuni gruppi di personale insegnante assunto in servizio a titolo provvisorio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertita nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737, che approva l'ordinamento scolastico per le Colonie, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 268,

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, relativo alla sistemazione in ruolo di taluni gruppi di personale insegnante acsunto in servizio a titolo provvisorio, convertito nella legge 20 dicembre 1937-XVI, n. 2256;

Visto il R. decreto 22 novembre 1937-XVI, n. 1998, che dà norme per la esecuzione dell'art. 2 del precitato R. decreto-legge 8 luglio 1937-XVI, n. 1322;

Vista la legge 15 maggio 1939-XVII, n. 748, contenente modificazioni agli ordinamenti del personale del Ministero dell'Africa Italiana;

Riconosciuta la opportunità di estendere le disposizioni dei suddetti R. decreto-legge 8 luglio 1937-XVI, n. 1322, e R. decreto 22 novembre 1937-XVI, n. 1998, alla Libia e all'Africa Orientale Italiana;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale, in data 8 maggio 1939-XVII;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le norme contenute negli articoli 2, 3 e 4 del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, sono applicabili anche per le nomine da effettuare nel ruolo dei maestri elementari dell'Africa italiana a quei maestri che, alla data del 30 giugno 1938-XVI, abbiano compiuto un servizio complessivo, anche non continuativo di cinque anni come provvisori o supplenti nelle scuole elementari pubbliche, anche se alla stessa data non fossero più in servizio, purchè abbiano prestato nelle scuole elementari governative dell'Africa italiana un servizio di qualunque durata nel biennio scolastico 1936-37 e 1937-38.

Art. 2.

Lo speciale concorso da indirsi solo per scuole di IV categoria a' termini dell'articolo precedente, si svolgerà secondo le norme stabilite dal R. decreto 22 novembre 1937, n 1998, intendendosi sostituito al Ministro per l'educazione nazionale ed ai provveditori agli studi il Ministro per l'Africa Italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 435, *foglio* 31. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 maggio 1941-XIX, n. 632.

Ripristino della legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 405, contenente norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 405, contenente norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali;

Vista la legge 26 ottobre 1940-XVIII, n. 1733, concernente la sospensione dell'applicazione della legge anzidetta;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° febbraio 1941-XIX è ripristinata l'applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 6 della legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 405, contenente norme per la limitazione del consumo del carbon fossile nelle officine da gas nazionali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 435, *foglio* 35. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 maggio 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Cecilietta » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 17 febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « S. Cecilietta », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Siani Maria-Luigia fu Paolo maritata Frisoli, alla partita 702, foglio di mappa 135, particella 3, per la superficie di Ha. 4.75.10 e l'imponibile di L. 342,07.

Il fondo confina: a nord-est, con la proprietà del sig. Nicola De Biase; a sud-est, con terreni appartenenti al signor Pietro-Antonio Sipari fu Carmelo; a sud, con la strada vicinale Santa Cecilietta; ad ovest, con altri terreni del sig. Nicola De Biase e con la strada nazionale Foggia-Napoli;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 marzo 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Cecilietta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 11.000 (undicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1941-XIX
Registro n. 10, *foglio n.* 152. — D'ELIA

(2679)

REGIO DECRETO 19 maggio 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Maioriello » e « S. Michele » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 4 aprile 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'articolo 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondi denominati « Maioriello » e « S. Michele », riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Raimondo Annamaria fu Vitaliano vedova Parente, al foglio di mappa 17, particella 55/*b*, al foglio di mappa 18, particelle 50 e 52, per la superficie complessiva di Ha. 0.76.52 e con l'imponibile di L. 80,65.

Il fondo « Maioriello » confina con la strada comunale « Prataro » con la proprietà Petrella Carlo ed Antonio fu Francesco, con la proprietà Petrella Michele fu Nicola.

Il fondo « S. Michele » confina con la proprietà Petrella Michele, Carlo, ecc. fu Francesco, con la strada comunale « Larga »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi « Maioriello » e « S. Michele » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2000 (duemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *giugno* 1941-XIX
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 106. — D'ELIA

(2678)

REGIO DECRETO 9 maggio 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi denominati « Masseria Nuova » e « Prataro » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 marzo 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre per il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondi denominati « Masseria Nuova » e « Prataro », riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta Sanges Nicola fu Antonio, al foglio di mappa 11, particelle 19, 59 e 61, per la superficie complessiva di Ha. 1.78.98 e con l'imponibile di L. 178,98.

Il fondo « Masseria Nuova » è diviso in due appezzamenti contraddistinti in catasto con la particella 19 dal foglio di mappa 11 e con la particella 59 dello stesso foglio di mappa 11.

Il primo confina con la strada comunale delle « Pagliaie », con la proprietà Cicala Filomena fu Gabriele ved. Foresta ed altri, con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua.

Il secondo confina con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, con la proprietà Cicala Filomena fu Gabriele ved. Foresta ed altri, con la proprietà Carlino Martino ed altri di Antimo, con la proprietà Gravante Grazia in D'Angelo e Giovanni fu Giuseppe.

Il fondo « Prataro » confina con la proprietà Conte Angelina di Gennaro in Conte, con la proprietà Conte Giulia fu Martino in Mingione, con la proprietà Gravante Grazia in D'Angelo e Giovanni fu Giuseppe, con la proprietà Carlino, Martino ed altri di Antimo, con la strada comunale « Prataro », con la proprietà Perillo Vincenzo fu Angelo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 16 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi « Masseria Nuova » e « Prataro » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4000 (quattromila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1941-XIX
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 150. — D'ELIA

(2685)

REGIO DECRETO 9 maggio 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Ponte Salice » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 16 marzo 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Ponte Salice », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Cancello-Arnone, in testa alla ditta Palumbo Giuseppe fu Aniello, proprietario, e Rossi Clementina fu Francesco, usufruttuaria in parte, al foglio di mappa 40, particella 17 per la superficie di ettari 0.41.80 e con l'imponibile di L. 54,34.

Il suddescritto fondo confina con la proprietà della Parrocchia di Arnone, con la strada vicinale delle « Salice », con la ferrovia Roma-Napoli;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 16 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Ponte Salice » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1200

(milleduecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1941-XIX
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 148. — D'ELIA

(2684)

REGIO DECRETO 19 maggio 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Tuoro » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 1° febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Masseria Tuoro », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Petruccelli Vincenzo fu Giovanni per 2/3 e figlie Estella, Francesca ed Angiolina per 1/3, alla partita 618, foglio di mappa 187, particelle 1-*d*, 1-*e*, 2-*d*, 2-*e*, 5, 6-*a*, 8-*a*, 9-*b*, per la superficie di Ha. 136.82.48 e l'imponibile di L. 5.876,59, ed alla ditta Paranzino Francesca fu Giuseppe ved. Petruccelli e Petruccelli Vincenzo fu Giovanni e figlie Estella Francesca e Angiolina, alla partita 619, foglio di mappa 187, particelle 1-*b*, 1-*c*, 1-*f*, 2-*b*, 2-*c*, 2-*f*, 3, 7, 8-*b*, 8-*d*, 4, per la superficie di Ha. 3.00.41 e l'imponibile di L. 74,41 (per la quota di spettanza dei detti signori Petruccelli Vincenzo e figlie).

L'intero fondo confina: a nord, con terreni della signora Paranzino Francesca e del sig. Giovanni Jannuzzi; ad est, col tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri; a sud, con terreni dell'Ente comunale di assistenza di Barrea e con altri terreni della signora Paranzino Francesca; ad ovest, con la strada nazionale Foggia-Napoli e col tratturello Foggia-Camporeale (proprietà D'Avalos).

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 27 febbraio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Tuoro » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 285.000 (duecentottantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svnicolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1941-XIX
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 164. — D'ELIA

(2735)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 giugno 1941-XIX.

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato per il quadriennio 1° luglio 1941-XIX-30 giugno 1945-XXIII.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 dicembre 1928-VII, n. 2744, modificata con la legge 24 marzo 1932-X, n. 273, concernente la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visti i propri decreti in data 1° luglio 1937-XV e 23 giugno 1938-XVI, relativi alla nomina del Consiglio di amministrazione del predetto Istituto;

Considerato che — venendo a scadere dalla carica, per compiuto quadriennio, gli attuali componenti del Consiglio anzidetto — si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Consiglio per il quadriennio 1° luglio 1941-XIX - 30 giugno 1945-XXIII;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato è ricostituito come appresso, per il quadriennio 1° luglio 1941-XIX - 30 giugno 1945-XXIII:

Fedele dott. prof. Pietro, Ministro di Stato, Senatore del Regno, presidente;

Romano dott. avv. prof. Michele, Senatore del Regno;

Gray avv. Ezio Maria, Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Mormino dott. Giuseppe, Consigliere di Stato;

Bartolini Domenico, Provveditore generale dello Stato;

Bellazzi dott. Gian Giacomo, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Favari avv. Silvio, designato dal Ministero di grazia e giustizia;

Andreani generale Pietro, designato dal Ministero della guerra;

Alberti prof. dott. Annibale, designato dal Ministero dell'educazione nazionale;

Zoboli prof. Augusto, in rappresentanza dell'Associazione nazionale fascista addetti aziende industriali dello Stato;

Bruzzesi Nino, delegato dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 giugno 1941-XIX

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2766)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1941-XIX.
Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato per il quadriennio 1° luglio 1941-XIX - 30 giugno 1945-XXIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, con la quale fu istituito l'Istituto Poligrafico dello Stato;

Determina:

Il Collegio dei sindaci di cui all'art. 8 della suindicata legge 6 dicembre 1928, n. 2744, è costituito, per il quadriennio 1° luglio 1941-XIX - 30 giugno 1945-XXIII, come appresso:

Sirovich cav. di gr. cr. Ugo, presidente di sezione della Corte dei conti, presidente;

Novelli comm. dott. Gaetano, ispettore generale nel Ministero delle finanze;

Marchi comm. rag. Enrico, direttore capo di ragioneria di 1ª classe;

Ricci comm. dott. Luigi, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze;

Daponte comm. dott. Attilio, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 giugno 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(2767)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1941-XIX.
Sostituzione di un componente del Comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa di Bologna.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, sull'imposta di negoziazione, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto l'art. 23, primo comma, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, sulla imposta ordinaria sul patrimonio, convertito con modificazioni nella legge 8 febbraio 1940-XVIII, n. 100;

Visti i decreti Ministeriali 16 marzo 1939-XVII, n. 107991, e 10 gennaio 1940-XVIII, n. 117654, portanti nomina dei funzionari rappresentanti dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e dell'Amministrazione delle imposte dirette presso i singoli Comitati direttivi degli agenti di cambio;

Ritenuto che per necessità di servizio devesi procedere alla sostituzione dell'ispettore provinciale delle Imposte dirette cav. Salvatore Caruso nell'incarico di rappresentante di detta amministrazione nel Comitato direttivo degli agenti di cambio di Bologna;

Vista la delega rilasciata in data 23 febbraio 1941-XIX, al Sottosegretario di Stato per le finanze Senatore Pietro Lissia;

Decreta:

L'ispettore provinciale delle Imposte dirette cav. Vincenzo Poma è designato a far parte del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Bologna in sostituzione del pari grado cav. Salvatore Caruso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1941-XIX

p. *Il Ministro*: LISSIA

(2745)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1941-XIX.
Nomina di funzionari dell'E.I.A.R. abilitati all'accertamento delle violazioni alle disposizioni del R. decreto-legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 246.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
E
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 24 del R. decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, col quale è demandata la competenza per l'accertamento delle violazioni alle disposizioni contenute nel detto decreto anche ai funzionari dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche in numero superiore a 50 espressamente riconosciuti idonei ed abilitati con decreto del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per la grazia e giustizia e del Ministro per l'interno;

Visto il decreto Ministeriale del 1° settembre 1939-XVII, n. 112289, col quale sono stati abilitati alle funzioni di accertamento delle violazioni alle disposizioni del R. decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, n. 19 funzionari dell'E.I.A.R.;

Ritenuto che la Direzione generale dell'E.I.A.R. ha proposto il riconoscimento di cui al citato Regio decreto-legge di altri tredici funzionari dell'Ente suddetto sottonotati;

Considerato che complessivamente non si è ancora raggiunto il prescritto numero di 50;

Riconosciuto che sussistono i requisiti per ritenere idonei i detti funzionari nell'azione di vigilanza tendente ad assicurare l'adempimento delle prescrizioni di cui al citato R. decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246;

Decretano:

Art. 1.

I nominativi sottoindicati sono abilitati alle funzioni di accertamento delle violazioni alle disposizioni del R. decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246

1) Mollo dott. Alberto di Annibale;
2) Franchetti ing. Adriano di Mariano;
3) Donati ing. Ramiro di Arturo;
4) Airoldi ing. Giuseppe di Pio;
5) Civello ing. Francesco di Emanuele;
6) Botticelli dott. Lorenzo di Serafino;
7) Gasparini dott. Luigi fu Leone;
8) Pecci Pietro di Vincenzo;

9) De Strobel Fabio di Arnaldo;
10) Tessore rag. Domenico di Giuseppe;
11) Aurilia Mario fu Michele;
12) Sodini Piero di Dante;
13) Rallo Nicolò fu Salvatore.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRANDI

p. *Il Ministro per l'interno*
BUFFARINI

(2744)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1941-XIX.
Rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione per la benzina consumata dalle autovetture di noleggio da piazza (tassi).

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E LE COMUNICAZIONI

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 266, convertito nella legge 25 maggio 1936-XIV, n. 1074, che accorda il rimborso parziale della tassa di vendita gravante sulla benzina consumata dalle autovetture di noleggio da piazza;

Visto l'art. 5, lett. *o*), del R. decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, convertito nella legge 31 gennaio 1938, n. 45;

Visto il R. decreto-legge 28 febbraio 1939-XVII, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, che istituisce un'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e sui prodotti della loro lavorazione in sostituzione della preesistente tassa di vendita;

Visto il R. decreto-legge 25 agosto 1939-XVII, n. 1201, convertito nella legge 23 novembre 1939-XVII, n. 1829, che modifica il regime fiscale dei prodotti petroliferi;

Visto il R. decreto-legge 1 settembre 1939-XVII, n. 1319, convertito nella legge 23 novembre 1939-XVII, n. 1831, che modifica il regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi;

Visto l'art. 2 della legge 6 luglio 1940-XVIII, n. 872,, prorogata con la legge 20 gennaio 1941-XIX, n. 29, che dà al Ministro per le finanze la facoltà di modificare con proprio decreto il regime fiscale dei combustibili, degli oli lubrificanti e dello zucchero;

Decreta:

Art. 1.

La nota, di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 14 settembre 1939-XVII, n. 1319, convertito nella legge 23 novembre 1939, n. 1831, concernente l'agevolazione del rimborso parziale, in base al consumo medio giornaliero, della imposta di fabbricazione gravante sulla benzina consumata dalle autovetture di noleggio da piazza (tassi), è completata dal seguente comma:

« In ogni caso, però, il rimborso non potrà essere riferito a quantitativi di benzina maggiori di quelli effettivamente assegnati dai competenti organi in sede di ripartizione dei contingenti di consumo ».

Art. 2.

La disposizione di cui all'articolo precedente si applica a decorrere dal 1° gennaio 1941-XIX.

Art. 3.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 giugno 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le comunicazioni
HOST VENTURI

(2782)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società Cartaria Helios, con sede a Trieste, e sottoposizione a sequestro della società medesima.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 1941-XIX con il quale fu sottoposta a sindacato la Società Cartaria Helios, con sede a Trieste;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Trieste;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 23 aprile 1941-XIX con il quale fu sottoposta a sindacato la Società Cartaria Helios, con sede a Trieste.

La Società stessa è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Michelangelo Rigatti.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1941-XIX

Il Ministro per le comunicazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2781)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1941-XIX.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Zara e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale fu costituito il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Zara;
Riconosciuta la necessità di provvedere ad un nuovo assetto dei servizi dell'Ente, e ritenuta la conseguente opportunità di affidarne l'amministrazione ad un commissario;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Zara è sciolto e il prof. Achille Sacchi è nominato commissario governativo dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 luglio 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(2746)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel Regio decreto 24 luglio 1940-XVIII, n. 1630, concernente l'approvazione del nuovo regolamento per le scuole di ostetricia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1940, n. 285, all'articolo 32, comma 3°, ove è detto: «... di un professore *o* di un libero docente della Facoltà o cultore della materia, ... » ecc., devesi leggere: «... di un professore *e* di un libero docente della Facoltà o cultore della materia, ... » ecc.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 13 luglio 1941-XIX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 413, concernente maggiori assegnazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1940-41.

(2784)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 11 luglio 1941-XIX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 414, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-41.

(2786)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che in data 4 luglio 1941-XIX è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° maggio 1941-XIX, n. 432, recante integrazione alla legge 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1416, sull'organizzazione dei servizi antincendi durante l'attuale stato di guerra.

(2785)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Disciplina del commercio dei sottoprodotti della pulitura e svecciatura del frumento

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ha disposto la sospensione, a partire dal 24 giugno, del commercio degli scarti di frumento comunque denominati (scarti, rotture, svecciature, granotti in genere) prodotti nei molini e di quelli di cui all'art. 7 del decreto del Ministro per l'agricoltura del 28 luglio 1936-XIV, contenente disposizioni sul regime del grano selezionato da seme.
I molini e gli stabilimenti detentori dovranno denunciare la disponibilità di tali sottoprodotti, alle Sezioni provinciali dell'alimentazione competenti, al quindicesimo ed ultimo giorno di ciascun mese.
Il Ministero si riserva di stabilirne la utilizzazione, destinazione ed il prezzo di cessione.

Il Ministro: TASSINARI

(2794)

Comunicato concernente il conferimento e la macellazione di suini la raccolta e distribuzione di grassi suini

In aggiunta alle norme contenute nella circolare n. 225 del 3 aprile 1941-XIX, sul conferimento e la macellazione dei suini e sulla raccolta e la distribuzione dei relativi grassi, è stato disposto che le ditte industriali autorizzate alla macellazione dei suini non possono avere spacci di vendita al minuto, annessi agli stabilimenti di trasformazione delle carni.

Il Ministro: TASSINARI

(2752)

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale in data 19 giugno 1941-XIX relativo alla costituzione in Roma della Commissione per l'approvvigionamento del vino - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 in data 25 giugno 1941-XIX - all'art. 3, quinta riga, dopo la sigla « F.N.C.P.P.A. » e prima delle parole ... la Federazione nazionale ecc. ... deve leggersi « .. la Federazione nazionale fascista degli industriali vini, liquori ed affini e ... ».

(2757)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi degli agglomerati di carbone

Con provvedimento P. 86 del 7 luglio corrente, il Ministero delle corporazioni ha regolato come appresso i prezzi degli agglomerati di carbone.

I prezzi di vendita alla tonnellata da produttore al grossista per merce resa franco vagone partenza non potranno superare i seguenti limiti:

Agglomerati di carboni nazionali con 25 % di carbone estero aventi almeno 6000 calorie	L.	400
Agglomerati di minuto lavato di antracite Italia aventi almeno 5500 calorie	»	350
Agglomerati di lignite xiloide aventi almeno 4800 calorie	»	250

Agglomerati di carbone estero aventi almeno 7500 calorie prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi . . . . L. 490

Agglomerati come sopra descritti prodotti da stabilimenti collocati all'interno . . . . » 510

Agglomerati di carbone estero con al massimo il 10 % di combustibile solido nazionale aventi almeno 6800 calorie prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi . . . . » 470

Agglomerati come sopra descritti prodotti da stabilimenti collocati all'interno . . . . » 490

Il contenuto massimo di sostanze volatili negli ovuli di qualsiasi composizione non dovrà superare il 25 %.

Per le vendite dal produttore o dal grossista al dettagliante o consumatore si consente una maggiorazione di lire dieci alla tonnellata sui prezzi sopraindicati.

Per le vendite da magazzino del dettagliante nei luoghi di consumo i Consigli provinciali delle Corporazioni provvederanno alla determinazione dei prezzi degli agglomerati, attenendosi alle disposizioni contenute nel telegramma del Direttorio del Partito Nazionale Fascista n. 35 del 1° dicembre 1936.

Le ditte produttrici di agglomerati compresi nelle categorie elencate nel presente provvedimento dovranno dare comunicazione alla Confederazione fascista degli industriali, entro il 31 luglio corrente, degli agglomerati di loro fabbricazione, della denominazione usata nella vendita e della categoria nella quale rientrano gli agglomerati stessi.

(2793)

Disciplina della fabbricazione e della vendita di nuovi tipi di prodotti non alimentari

Il Ministero delle corporazioni, con circolare P. 91 del 10 luglio 1941-XIX, diretta ai prefetti-presidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni del Regno, ha precisato che è da considerare come violazione alle disposizioni relative al blocco dei prezzi di cui al R. decreto-legge 12 marzo 1941-XIX, n. 142, anche l'aumento di prezzo preteso da produttori o da commercianti in dipendenza di variazioni apportate alla composizione, alla forma e alle varie caratteristiche dei prodotti posti in commercio.

Conseguentemente chiunque venda nel mercato interno prodotti industriali non alimentari, è tenuto a dimostrare che il prodotto da lui venduto è identico a quello già esistente in commercio anteriormente alla data del 10 luglio 1941-XIX, salvo che, trattandosi di nuovo tipo di prodotto, non abbia ricevuto apposita autorizzazione ministeriale, da concedersi su domanda presentata tramite le competenti Confederazioni sindacali.

(2791)

Prezzi della gomma

Ai sensi dell'art. 4 del decreto Ministeriale 29 aprile c. a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 stesso mese, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 88 dell'8 luglio corrente, ha stabilito come appresso i prezzi di acquisto per le seguenti qualità di gomma e di lattice di gomma, alle stesse condizioni di consegna previste nel decreto stesso per la gomma greggia naturale Standard:

Gomma greggia in fogli affumicati di tipo inferiore al normale, L. 10,10 al kg. netto;

Crespo bianco normale, L. 11,10 al kg. netto;

Crespo bianco di tipo inferiore al normale, L. 10,90 al kg. netto;

Crespo grigio bruno, L. 10,00 al kg. netto;

Lattice di gomma naturale concentrazione base 38-40 %, L. 4,15 al kg. netto peso liquido;

Lattice di gomma naturale concentrazione base al 60 %, L. 7,10 al kg. netto peso liquido;

Lattice di gomma naturale concentrazione base 75 %, L. 8,90 al kg. netto peso liquido.

(2792)

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Ferrara una donazione.

Con decreto del 20 giugno 1941-XIX del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Ferrara, la donazione della somma di L. 13.147,40 per incrementare i lavori di ampliamento della « Casa del contadino », di Ospital Monacale.

(2701)

Autorizzazione all'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni ad acquistare in Roma un appezzamento di terreno.

Con decreto del 20 giugno 1941-XIX del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stato autorizzato l'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni ad acquistare in Roma, per il prezzo di L. 3.225.000, il palazzo di proprietà Maraini, da adibirsi ad uffici e sede centrale del detto Ente.

(2702)

Autorizzazione alla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dal comune di San Cono (Catania) la donazione di un appezzamento di terreno.

Con decreto del 24 giugno 1941-XIX del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dal comune di San Cono (Catania) la donazione di un appezzamento di terreno da servire per la costruzione in detto Comune della « Casa del contadino ».

(2703)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 7 luglio 1941-XIX - N. 148

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione	Cambio indicativo
Argentina (peso carta)	4,51	—	—
Belgio (belgas)	—	5,0423	—
Bolivia (boliviano)	—	—	0,3325
Brasile (milreis)	—	—	1 —
Bulgaria (leva)	—	23,20	—
Canadà (dollaro)	—	—	—
Cile (peso)	—	—	0,665
Danimarca (corona)	—	3,6680	—
Egitto (lira eg.)	—	—	—
Equador (sucre)	—	—	1,33
Estonia (corona)	—	4,6970	—
Finlandia (marka)	—	38,91	—
Francia (franco)	—	—	38,022
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045	—
Giappone (yen)	—	—	4,4792
Grecia (dracma)	—	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—	75,285
Islanda (corona)	—	—	3,0679
Lettonia (lat)	—	3,6751	—
Lituania (litas)	—	3,3003	—
Messico (peso)	—	—	3,895
Norvegia (corona)	—	4,3215	—
Olanda (fiorino)	—	10,09	—
Perù (soles)	—	—	2,8975
Polonia (zloty)	—	380,23	—
Portogallo (scudo)	0,7670	—	—
Romania (leu)	—	10,5263	—
Slovacchia (corona)	—	65,66	—
Spagna (peseta)	—	169,40	—
S. U. America (dollaro) (nom.)	19 —	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290	—
Svizzera (franco)	441 —	441 —	—
Turchia (lira T)	—	15,29	—
Ungheria (pengo)	—	3,85205	—
U.R.S.S. (rublo)	—	—	—
Uruguay (pesos)	—	—	8,2175
Venezuela (bolivar)	—	—	5,2250

Rendita 3,50 % (1906)	75,90
Id. 3,50 % (1902)	73,075
Id. 3 % lordo	53,20
Id. 5 % (1935)	92,75
Redimibile 3,50 % (1934)	72,65
Id. 5 % (1936)	94,675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,75
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,475
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,25
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,925
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	99,35
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	99,45

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*) **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 20.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Naz. 5 %	11137	200 —	Guerci Vittorio di Bartolomeo, dom. in Valmadonna, frazione di Alessandria.	Guerci Vittorio di Bartolomeo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Valmadonna, frazione di Alessandria.
P. R. 3,50 %	265981	367,50	Ceccato Domenico di *Bartolo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Binago (Como), e sotto la curatela speciale di Carughi Filippo, dom. a Como.	Ceccato Domenico di *Bartolomeo-Giacomo*, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	112035	185 —	Onofrietti Santina fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre *Tridenti* Filomena fu Stefano, dom. in Baiano (Avellino).	Onofrietti Santina fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre *Tridente* Filomena fu Stefano, dom. in Baiano (Avellino).
Cons. 3,50 % (1906)	634013	315 —	*Ghiozzo* Luisa di Buonafede, moglie di Sarri Adolfo, dom. a Campiglia Marittima (Pisa), vincolato per dote della titolare.	*Ghiorzo* Luisa di Bonafede, moglie di Sarri Adolfo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	643391	136,50	Dogliotti *Alessio* fu Delfino, interdicendo sotto l'amministrazione provvisoria di Crosetti Francesco fu Nicola, dom. in Torino.	Dogliotti *Pietro-Alessio* fu Delfino, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	[illegible]440	140 —	Dogliotti *Alessio* fu Delfino, dom. in Torino.	Dogliotti *Pietro-Alessio* fu Delfino, dom. in Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	292906	42 —	*Nobile* Francesco fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Muccio *Carmelina* di Francesco, ved. *Nobile*, dom. a Ragusa.	*Nobile-Migliore* Francesco fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Muccio *Salvatora-Maria-Carmela* di Francesco, ved. *Nobile-Migliore*, dom. a Ragusa.
Id.	486668	80,50	*Nobile* Francesco fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Muccio *Salvatrice-Maria-Carmela* fu Francesco, ved. *Nobile*, dom. a Ragusa.	*Nobile-Migliore* Francesco fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Muccio *Salvatora-Maria-Carmela* fu Francesco, ved. *Nobile-Migliore*, dom. a Ragusa.
Id.	62254	420 —	Migliaro Aniello *fu* Salvatore, dom. a San Valentino Torio (Salerno).	Migliaro Aniello *di* Salvatore, dom. a San Valentino Torio (Salerno).
Id.	138592	350 —	*Migliara* Aniello di Salvatore, dom. a San Valentino (Salerno).	*Migliaro* Aniello di Salvatore, dom. a San Valentino (Salerno).
Cons. 3,50 %	245203	840 —	Savio *Ottavia* fu Giovanni, nubile, dom. in Torino, vincolato per reddito militare.	Savio *Anna-Maria-Ottavia* fu Giovanni, nubile, dom. a Torino, vincolato per reddito militare.
Id. Id.	430849 606307	560 — 560 —	Savio *Ottavia-Anna-Maria* fu Giovanni, moglie di Corticelli Carlo, dom. in Palermo.	Savio *Anna-Maria-Ottavia* fu Giovanni, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	210939	595 —	Giorgio *Antonio* fu Potito, dom. in Minervino Murge (Bari), ipotecato a garanzia locazione immobili.	Giorgio *Domenico-Antonio* fu Potito, ecc., come contro.
Id.	311378	175 —	Barbieri Mario fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Nicola-Emilia, vedova Barbieri *Mario*, dom. in Cervesina (Pavia).	Barbieri Mario fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Nicola-Emilia, vedova Barbieri *Giovanni*, dom. in Cervesina (Pavia).
P. R. 3,50 %	502677	280 —	Italia Marotta Alessandro, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Italia Infantino Francesca fu Francesco, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa).	Italia Marotta Alessandro di Francesco, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Italia Infantino Francesca fu Francesco, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	286978	45,50	Isolini Eugenia fu Domenico, dom. a Casale Monferrato (Alessandria), con usufrutto a Cane *Metilde* fu Ambrogio, ved. Isolini Domenico, dom. a Casale Monferrato.	Come contro, con usufrutto a Cane *Domitilla-Evina-Utilia* fu Ambrogio, ved. Isolini Domenico, dom. a Casale Monferrato.
P. Naz. 5 %	6538	50 —	Bor *Carolina* di Giuseppe, moglie di Quaranta Francesco, dom. a Carisio (Novara).	Bor *Carola* di Giuseppe, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % Id.	18961 13610	476 — 70 —	Lavacchielli *Pia* fu Teofilo, nubile, dom. a Pavullo sul Frignano (Modena).	Lavacchielli *Elisa-Pia* fu Teofilo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	20937	500,50	Treves Tobia fu Donato, dom. in Torino, con l'usufrutto a Treves *Eleonora* fu Donato, moglie di Sacerdote *Vittorio* fu Emanuele, dom. in Torino.	Come contro, con l'usufrutto a Treves *Bella Eleonora* fu Donato, moglie di Sacerdote *Vita-Vittorio* fu Emanuele, dom. in Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	501035	420 —	Bindi Maria fu Francesco, dom. a Napoli, con usufrutto a Carelli Rosina fu *Consalvo*, ved. Bindi, dom. a Giulianova (Teramo).	Come contro, con usufrutto a Carelli Rosina fu *Ambrogio-Consalvo*, ved. Bindi, dom. a Giulianova (Teramo).
Rendita 5 % (1935)	122563	635 —	Montini Mercede e Danila fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *De Stefani Caterina-Maria* fu Antonio, ved. Montini, con usufrutto a *De Stefani Caterina Maria* fu Antonio ved. Montini, dom. a Sanremo.	Come contro, minori sotto la patria potestà della madre *Destefani Catterina-Settima* fu Antonio, ved. Montini, con usufrutto a *Destefani Catterina-Settima* fu Antonio, ved. Montini, dom. a Sanremo.
Cons. 3,50 % (1906)	571975	38,50	Farelli Alfredo di Francesco, dom. in Roma, l'usufrutto vitalizio spetta a Bianchi *Benedetta* fu Serafino, ved. di Conti Luigi, dom. in Napoli.	Come contro; l'usufrutto vitalizio spetta a Bianchi *Maria* fu Serafino, ved. di Conti Luigi, dom. in Napoli.
P. Naz. 5 %	22478	85 —	Ricchiardi Margherita fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre *Berruti* Virginia fu Carlo, ved. di Ricchiardi Vincenzo, dom. a Torino.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Berruto* Virginia fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	22479	30 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di *Berruti* Virginia fu Carlo, vedova Ricchiardi Vincenzo.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di *Berruto* Virginia fu Carlo, ved. Ricchiardi Vincenzo.
P. R. 3,50 % (1934)	343151	3073 —	Fragiacomo *Michelina* e Leonardo e figli nascituri di Maurizio, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli.	Fragiacomo *Maria-Michela* e Leonardo e figli nascituri di Maurizio, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	381683	8841 —	Becchi Giorgio, Carlo e Pier Luigi di Ernesto, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Castello *Elisa* fu Gaetano, moglie di Becchi Ernesto, dom. a Genova; l'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Castello *Elisa* fu Gaetano, moglie di Becchi Ernesto, dom. a Genova.	Becchi Giorgio, Carlo e Pier Luigi di Ernesto, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Castello *Domenica-Maria-Elisa* fu Gaetano, moglie di Becchi Ernesto, domic. a Genova; l'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Castello *Domenica-Maria-Elisa* fu Gaetano, moglie di Becchi Ernesto, dom. a Genova.
P. R. 3,50 % (1934)	260701	350 —	Nicolosi *Anna, Maria* e *Igea* fu *Giuseppe*, minori sotto la patria potestà della madre Scianna Tomasina, vedova Nicolosi, dom. a Palermo.	Nicolosi *Anna-Maria, Maria-Ninfa*, e *Igea-Caterina* fu *Gioacchino*, minori sotto la patria potestà della madre Scianna Tomasina, vedova Nicolosi, dom. a Palermo.
P. R. 3,50 %	484322	182 —	*Palmieri* Giovanni fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Piacquadio Anna fu Donato, dom. in Colle Sannita (Benevento).	*Palmiero* Giovanni fu Antonio, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934) Id.	276977 395599	1400 — 1400 —	Propaganda Fide di Roma per le Missioni cattoliche d'Africa, con usufrutto a *Cerutti* Luigia fu Francesco, ved. Bianco *Michele*, dom. a Cuneo.	Come contro, con usufrutto a *Cerruti* Luigia fu Francesco, vedova Bianco *Giuseppe-Michele*, dom. a Cuneo.
Id.	381631	700 —	Propaganda Fide in Roma, con usufrutto a *Cerutti* Luigia fu Francesco, ved. Bianco, dom. a Cuneo.	Come contro, con usufrutto a *Cerruti* Luigia fu Francesco, ved. Bianco, dom. a Cuneo.
Id.	379357	80 —	Sacra Congregazione di Propaganda Fide in Roma per le Missioni cattoliche d'Africa, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 % (1934) Id. Id. Id.	286193 404231 412948 417045	1400 — 700 — 700 — 700 —	Propaganda Fide in Roma, con usufrutto a *Cerutti* Luigia fu Francesco, dom. a Cuneo.	Propaganda Fide in Roma, con usufrutto a *Cerruti* Luigia fu Francesco, dom. a Cuneo.
Id.	277501	840 —	*La Spina* Angelina fu Sebastiano, dom. a Giarre (Catania), moglie di Cavallaro Sebastiano, vincolato come dote della titolare.	*Spina* Angela fu Sebastiano, dom. a Giarre (Catania), moglie di Cavallaro Sebastiano, vincolato come dote della titolare.
Rendita 5 % (1935)	11227	235 —	Liuzzo Ludovico fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Tuttobene Rosa fu Francesco-Paolo, vedova Liuzzo, dom. a Valguarnera Caropepe (Enna).	Liuzzo Ludovico fu *Francesco-Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Tuttobene Rosa fu Francesco-Paolo, vedova Liuzzo, dom. a Valguarnera Caropepe (Enna).
Id. Id.	11229 176753	500 — 105 —	Liuzzo Ludovico fu *Giuseppe*, minore sotto la tutela di Tuttobene Vincenzo, dom. a Catania.	Liuzzo Ludovico fu *Francesco-Giuseppe*, minore sotto la tutela di Tuttobene Vincenzo fu Francesco, dom. in Catania.
P. R. 3,50 % (1931)	50454	35 —	*Arcangioloni Giuseppe*, Teresa e Pietro fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Fabretti Margherita, ved. *Arcangioloni*, dom. in Gestino (Arezzo).	*Arcangeloni* o *Arcangioloni Giuseppa*, Teresa e Pietro fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Fabretti Margherita, vedova *Arcangeloni* o *Arcangioloni*, dom. in Gestino (Arezzo).
Id.	88436	87,50	Gatti *Angela* di Pietro, moglie di Sampietro Vittorio, dom. in Pamparato (Cuneo).	Gatti *Maria-Angela* di Pietro, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	3583	50 —	Rampoldi Imalda di *Luigi*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	Rampoldi Imalda di *Attilio*, minore, ecc., come contro
P. R. 3,50 % (1934)	118657	280 —	Pedretti *Linda* fu Giovanni, nubile, dom. a Milano.	Pedretti *Rosalia* fu Giovanni, nubile, dom. a Milano.
Cons. 3,50 % (1906)	627779	350 —	Garrone *Irene-Amalia* fu Giovanni, moglie di Barberis Romano, dom. in Torino, vincolato per dote.	Garrone *Amalia-Luigia-Irene* fu Giovanni, moglie di Barberis Romano, dom. in Torino, vincolato per dote.
P. R. 3,50 % Id.	6777 40112	175 — 35 —	*Cucurullo* Giuseppe fu Aniello, dom. in New York.	*Cocorullo* Giuseppe fu Aniello, dom. in New York.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 giugno 1941-XIX

(2515)

Il direttore generale: POTENZA

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione dei Consigli provinciali di sanità per il triennio 1941-1943

Con R. decreto del 30 dicembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 9 marzo 1941-XIX, registro n. 2 Interno, foglio n. 213, si è provveduto alla nomina dei Consigli provinciali di sanità, per il triennio 1941-1943, nelle seguenti provincie del Regno, come appresso:

Agrigento:

Prof. dott. Fortunato Cinquemani, medico chirurgo;
Dott. Pietro D'Alessandro, medico chirurgo;
Prof. dott. Francesco Lo Presti Seminerio, pediatra;
Avv. Alessandro Mirabile, esperto materie amministrative;
Dott. Rosario Pino, esperto scienze agrarie.

Alessandria:

Prof. dott. Vittorio Petragnani, medico chirurgo;
Prof. dott. Andrea Manai, medico chirurgo;
Prof. dott. Paolo Bosio, pediatra;
Comm. avv. Alessandro Sardi, esperto materie amministrative;
Comm. Francesco Baraldi, esperto scienze agrarie.

Ancona:

Dott. Franco Patrignani, medico chirurgo;
Prof. dott. Ferruccio Fioretti, medico chirurgo;
Dott. Tito Marchetti, pediatra;
Avv. Ferdinando Bartolini, esperto materie amministrative;
Prof. Licinio Sabbatini, esperto scienze agrarie.

Aosta:

Prof. dott. Carlo Bertone, medico chirurgo;
Prof. dott. Virginio De Benedetti, medico chirurgo;
Dott. Leonardo Caldi, pediatra;
Avv. Salvatore Siggia, esperto materie amministrative;
Consigliere nazionale conte Gabriele Michelini di S. Martino, esperto scienze agrarie.

Apuania:

Prof. dott. Carlo Orecchia, medico chirurgo;
Prof. dott. Antonino Giglio, medico chirurgo;
Dott. Ferdinando Pellini, pediatra;
Avv. Alfredo Brugnoli, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Agilulfo Bertani Tomei, esperto scienze agrarie.

Arezzo:

Cav. uff. prof. dott. Giuseppe Fical, medico chirurgo;
Comm. dott. Silvio Flamma, medico chirurgo;

Dott. Giovanni Paglicci-Brozzi, pediatra;
Avv. Arnaldo Guerrini, esperto materie amministrative;
Dott. Guido Tosi, esperto scienze agrarie.

Asti:

Comm. dott. prof. Mario Fasano, medico chirurgo;
Dott. prof. Ettore De Benedetti, medico chirurgo;
Dott. prof. Carlo Currado, pediatra;
Avv. cav. Camillo Goria, esperto materie amministrative;
Cav. dott. Natale Riva, esperto scienze agrarie.

Bari:

Prof. dott. Luigi Ferrannini, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Sangiorgi, medico chirurgo;
Prof. dott. Bruno Trambusti, pediatra;
Avv. Modesto Palasciano, esperto materie amministrative;
Prof. Raffaele Pastore, esperto scienze agrarie.

Bergamo:

Prof. dott. Franco D'Alessandro, medico chirurgo;
Dott. Carlo Castelli, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Raffaelli, pediatra;
Dott. rag. Francesco Cutillo, esperto materie amministrative;
Prof. Fortunato De Beni, esperto scienze agrarie.

Bologna:

Prof. dott. Antonio Gasbarrini, medico chirurgo;
Prof. dott. Filippo Neri, medico chirurgo;
Prof. dott. Gaetano Salvioli, pediatra;
Comm. avv. Cesare Colliva, esperto materie amministrative;
Prof. Vittorio Peglion, esperto scienze agrarie.

Bolzano:

Dott. Aldo Alfredo Briani, medico chirurgo;
Dott. Fausto Leonardi, medico chirurgo;
Prof. Giuseppe Halfer, pediatra;
Avv. Salvatore De Angelis, esperto materie amministrative;
Prof. Rolando Toma, esperto scienze agrarie.

Brescia:

Prof. Celestino Rossetti, medico chirurgo;
Dott. Carlo Dalla Rosa, medico chirurgo;
Prof. dott. Sandro Marconi, pediatra;
Nob. dott. Giovanni Averoldi, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Albino Amerigo Mazzotta, esperto scienze agrarie.

Campobasso:

Prof. dott. Luigi Montalbò, medico chirurgo;
Dott. Salvatore Saggese, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Tabasso, pediatra;
Prof. Francesco Colitto, esperto materie amministrative;
Dott. Francesco Pallotta, esperto scienze agrarie.

Catanzaro:

Prof. dott. Vincenzo Aloi, medico chirurgo;
Prof. dott. Francesco Virgillo, medico chirurgo;
Comm. dott. Ercole Poerio Piterà, pediatra;
Avv. Arnaldo Pugliese, esperto materie amministrative;
Dott. Francesco Colosimo, esperto scienze agrarie.

Chieti:

Prof. dott. Augusto Natali, medico chirurgo;
Prof. dott. Gaetano Scoppetta, medico chirurgo;
Prof. dott. Mario Cotellessa, pediatra;
Avv. Antonio Rosica, esperto materie amministrative;
Dott. Nicodemo Gentile, esperto scienze agrarie.

Cosenza:

Dott. Ettore Gallo, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Caputo, medico chirurgo;
Prof. dott. Mario Misasi, pediatra;
Avv. Pasquale Cardamone, esperto materie amministrative;
Bar. Luigi Longo, esperto scienze agrarie.

Cremona:

Prof. dott. Rodolfo Grignani, medico chirurgo;
Dott. Angelo Francioni, medico chirurgo;
Dott. Venanzio Marconi, pediatra;
Avv. Mario Carini, esperto materie amministrative;
Dott. Ezio Ercoli, esperto scienze agrarie.

Enna:

Dott. Gaetano Galvano, medico chirurgo;
Dott. Amedeo Savoia, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Ferrara, pediatra;
Avv. Giuseppe Lapis, esperto materie amministrative;
Dott. Arnaldo Caruso, esperto scienze agrarie.

Ferrara:

Dott. comm. Ferdinando Calzolari, medico chirurgo;
Prof. dott. Mario Cetroni, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Garzia, pediatra;
Avv. Giovanni Roncaglia, esperto materie amministrative;
Prof. Mario Zucchini, esperto scienze agrarie.

Firenze:

Prof. dott. Mario Montagnani, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Mazzetti, medico chirurgo;
Prof. dott. Dino Moggi, pediatra;
Prof. dott. Alberto Ceccherelli, esperto materie amministrative;
Tommaso Corsini Duca di Casigliano, esperto scienze agrarie.

Fiume:

Dott. cav. Leone Spetz-Quarnari, medico chirurgo;
Dott. Ruggero Grossich, medico chirurgo;
Dott. Luciano Chiandussi, pediatra;
Dott. avv. Alessandro Anici, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Ciro Moseri, esperto scienze agrarie.

Forlì:

Prof. gr. uff. Sante Solieri, medico chirurgo;
Prof. Ugo De Castro, medico chirurgo;
Prof. Antonio Venuti, pediatra;
Avv. prof. comm. Gino Giommi, esperto materie amministrative;
Dott. Mariano Savelli, esperto scienze agrarie.

Genova:

Prof. Giuseppe Sabatini, medico chirurgo;
Prof. Luigi Piras, medico chirurgo;
Prof. Dante Pacchioni, pediatra;
Prof. avv. Luigi Raggi, esperto materie amministrative;
Prof. Domenico Allegri, esperto scienze agrarie.

Gorizia:

Prof. dott. Luigi Sussi, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Manzini, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Cicuta, pediatra;
Avv. dott. Valentino Pascoli, esperto materie amministrative;
Dott. Matteo Marzano, esperto scienze agrarie.

Grosseto:

Prof. Guglielmo Memmi, medico chirurgo;
Prof. Metello Francini, medico chirurgo;
Prof. Benedetto De Luca, pediatra;
Avv. Luigi Pastorelli, esperto materie amministrative;
Dott. Giuseppe Ginanneschi, esperto scienze agrarie.

Imperia:

Dott. Carlo Raffaele Amoretti, medico chirurgo;
Dott. Francesco Bensa, medico chirurgo;
Dott. Antonio Ermiglia, pediatra;
Avv. Enrico Luigi Olmi, esperto materie amministrative;
Michele Molinari, esperto scienze agrarie.

L'Aquila:

Cav. prof. dott. Andrea Violato, medico chirurgo;
Cav. uff. dott. Ambrogio Freda, medico chirurgo;
Cav. dott. Gustavo Alesii, pediatra;
Avv. Giuseppe Selli, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Luigi Raymondi, esperto scienze agrarie.

La Spezia:

Dott. Giuseppe Corsi, medico chirurgo;
Dott. Luigi Allegri, medico chirurgo;
Dott. Antonio Toracca, pediatra;
Avv. Dario Toracca, esperto materie amministrative;
Dott. Ernesto Mastrorilli, esperto scienze agrarie.

Livorno:

Dott. prof. Giulio Anzilotti, medico chirurgo;
Dott. prof. Stefano Mancini, medico chirurgo;
Dott. Ulisse Foresi, pediatra;
Avv. dott. Carlo Alberto Cempini Meazzuoli, esperto materie amministrative;
Dott. prof. Ernesto Bassi, esperto scienze agrarie.

Lucca:

Dott. prof. Quinto Vignolo, medico chirurgo;
Dott. Giacomo Bianchi, medico chirurgo;
Dott. Ugo Valgimigli, pediatra;
Cons. naz. avv. Renato Macarini Carmignani, esperto materie amministrative;
Dott. Edoardo Moroni, esperto scienze agrarie.

Macerata:

Prof. dott. Enrico Jacarelli, medico chirurgo;
Prof. dott. Benigno Baroni, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Celi, pediatra;
Avv. Mario Mariottini, esperto materie amministrative;
Prof. Umberto Rosati, esperto scienze agrarie.

Mantova:

Dott. Francesco Magnani, medico chirurgo;
Dott. Attilio Foggini, medico chirurgo;
Dott. Olindo Foroni, pediatra;
Avv. Cesare Genovesi, esperto materie amministrative;
Dott. Silvio Rabitti, esperto scienze agrarie.

Milano:

Prof. Adriano Ceresoli, medico chirurgo;
Prof. Enrico Ronzani, medico chirurgo;
Prof. Ivo Nasso, pediatra;
Prof. avv. Oreste Ranelletti, esperto materie amministrative;
Prof. Eugenio Broggi, esperto scienze agrarie.

Modena:

Prof. Alessandro Volta, medico chirurgo;
Prof. Giovanni Marchetti, medico chirurgo;
Prof. Giovanni De Toni, pediatra;
Avv. Carlo Capello, esperto materie amministrative;
Prof. Guido Toni, esperto scienze agrarie.

Napoli:

Prof. Mario Mazzeo, medico chirurgo;
Prof. sen. Luigi D'Amato, medico chirurgo;
Prof. Rocco Jemma, pediatra;
Prof. avv. Nicola Sansanelli, esperto materie amministrative;
Dott. avv. Mario Linguiti, esperto scienze agrarie.

Novara:

Prof. dott. Vittorio Ferrero, medico chirurgo;
Prof. dott. Paolo Pietra, medico chirurgo;
Prof. dott. Luigi Greppi, pediatra;
Conte Gerardo Leonardi di Villacortese, esperto materie amministrative;
Dott. Fausto Bini, esperto scienze agrarie.

Nuoro:

Dott. Raffaele Calamida, medico chirurgo;
Dott. Michele Lostia, medico chirurgo;
Dott. Giannetto Tamponi, pediatra;
Avv. Salvatore Marchi, esperto materie amministrative;
Dott. Piero Bandini, esperto scienze agrarie.

Palermo:

Prof. Sebastiano La Franca, medico chirurgo;
Prof. Nicola Leotta, medico chirurgo;
Prof. dott. Salvatore Maggiore, pediatra;
Prof. avv. Gioacchino Scaduto, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Santo Caldieri, esperto scienze agrarie.

Perugia:

Prof. Giulio Agostini, medico chirurgo;
Prof. Fedele Fedeli, medico chirurgo;
Prof.ssa Angela Borrino, pediatra;
Avv. Luigi Angelini Rota, esperto materie amministrative;
Dott. Ferdinando Pacchierotti, esperto scienze agrarie.

Pesaro:

Prof. Canzio Ricci, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Severini, medico chirurgo;
Dott. Luigi Manzoni, pediatra;
Avv. Luigi Raffaelli, esperto materie amministrative;
Prof. Bruno Ciaffi, esperto scienze agrarie.

Piacenza:

Prof. dott. Luigi Monesi, medico chirurgo;
Prof. dott. Alessandro Esposito, medico chirurgo;
Dott. Paolo Pettenati, pediatra;
Avv. Francesco Battaglia, esperto materie amministrative;
Dott. Mario Berlati, esperto scienze agrarie.

Pisa:

Prof. Francesco Galdi, medico chirurgo;
Prof. Alessandro Alessandrini, medico chirurgo;
Prof. Gennaro Fiore, pediatra;
Prof. Giovanni Miele, esperto materie amministrative;
Prof. Renato Pierotti, esperto scienze agrarie.

Ragusa:

Prof. dott. Giorgio Sortino, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Bongiovanni, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Mandara, pediatra;
Avv. Giorgio Migliorisi, esperto materie amministrative;
Dott. G. Battista Schininà, esperto scienze agrarie.

Ravenna:

Prof. dott. Pietro Montuschi, medico chirurgo;
Prof. dott. Luigi Fontana, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Cottignola, pediatra;
Avv. Bruno Calderoni, esperto materie amministrative;
Dott. Mario Giuliani, esperto scienze agrarie.

Reggio Calabria:

Dott. Giovambattista Caputi, medico chirurgo;
Prof. dott. Antonino Spinelli, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Castorina, pediatra;
Avv. Gregorio Palaja, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Roberto Berna, esperto scienze agrarie.

Reggio Emilia:

Prof. dott. Aldo Bertolani, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Altana, medico chirurgo;
Dott. Aliprando Ciccarelli, pediatra;
Avv. Giuseppe Sirotti, esperto materie amministrative;
Dott. Renato Bertolini, esperto scienze agrarie.

Rieti:

Dott. Marino Cati, medico chirurgo;
Dott. Luigi Baroni, medico chirurgo;
Dott. Enzo Marzi, pediatra;
Sig. Alfredo Jacoboni, esperto materie amministrative;
Agr. Rolando Rosoni, esperto scienze agrarie.

Salerno:

Dott. Vincenzo Adinolfi, medico chirurgo;
Prof. Michele Cassella, medico chirurgo;
Dott. Umberto Sala, pediatra;
Avv. Camillo De Felice, esperto materie amministrative;
Umberto Jemma, esperto scienze agrarie.

Savona:

Prof. Ludovico Datta, medico chirurgo;
Prof. Paolo Badino, medico chirurgo;
Dott. Callisto Ricci, pediatra;
Avv. Gino Nicolò Pessano, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Giuseppe Giordani, esperto scienze agrarie.

Siena:

Prof. Guido Izar, medico chirurgo;
Prof. Augusto Giovanardi, medico chirurgo;
Prof. Piero Barbacci, pediatra;
Avv. Manlio Ciliberti, esperto materie amministrative;
Dott. Federigo Passeri, esperto scienze agrarie.

Taranto:

Cons. naz. prof. dott. Milziade Magnini, medico chirurgo;
Dott. Filippo D'Onghia, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Serio, pediatra;
Avv. Michele Rinaldi, esperto materie amministrative;
Dott. Gian Tommaso Bozzoni, esperto scienze agrarie.

Teramo:

Prof. dott. Giuseppe Lonero, medico chirurgo;
Prof. dott. Carlo Sartori, medico chirurgo;
Dott. Guerino Prosperi, pediatra;
Avv. Giuseppe Montani, esperto materie amministrative;
Prof. Gaetano Luciani, esperto scienze agrarie.

Torino:

Prof. Carlo Gamma, medico chirurgo;
Prof. Azzo Azzi, medico chirurgo;
Prof. Alfredo Lucca, pediatra;
Avv. Giorgio Bardanzellu, esperto materie amministrative;
Prof. Iginio Altara, esperto scienze agrarie.

Trapani:

Prof. Vincenzo Baviera, medico chirurgo;
Dott. Placido Lepanto, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Maggio, pediatra;
Avv. Stefano Pucci, esperto materie amministrative;
Prof. Cristoforo Rizzo, esperto scienze agrarie.

Trento:

Prof. dott. Enoch Fiorini, medico chirurgo;
Dott. Leopoldo Pergher, medico chirurgo;
Dott. Aldo Salvadei, pediatra;
Avv. Ernesto Vinante, esperto materie amministrative;
Dott. Andrea De Stanchina, esperto scienze agrarie.

Treviso:

Dott. prof. Giovanni Rubinato, medico chirurgo;
Dott. prof. Domenico Calzavara, medico chirurgo;
Dott. Angelo Colonna, pediatra;
Avv. Giorgio Radaelli, esperto materie amministrative;
Dott. Evaristo Jelmoni, esperto scienze agrarie.

Trieste:

Dott. Emilio Comisso, medico chirurgo;
Dott. Attilio Cofleri, medico chirurgo;
Dott. Arrigo Carabei, pediatra;
Avv. Riccardo Gefter-Wondrich, esperto materie amministrative;
Dott. Paolo Marcozzi, esperto scienze agrarie.

Udine:

Prof. dott. Azzo Varisco, medico chirurgo;
Prof. dott. Silvano Menghetti, medico chirurgo;
Prof. dott. Stefano Stefanini, pediatra;
Avv. Francesco Pisenti, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Ettore Parenti, esperto scienze agrarie.

Varese:

Prof. Luigi Ponticaccia, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Bruni, medico chirurgo;
Dott. Ambrogio Tenconi, pediatra;
Avv. Umberto Ostorero, esperto materie amministrative;
Marchese Pier Franco Citterio, esperto scienze agrarie.

Vercelli:

Prof. dott. Giuseppe Satta, medico chirurgo;
Dott. Achille Vacino, medico chirurgo;
Dott. Renzo Camelli, pediatra,
Avv. Claudio Gianasso, esperto materie amministrative;
Ing. Filippo Melchior, esperto scienze agrarie.

Zara:

Dott Antonio Colani, medico chirurgo;
Dott. Armando Sala, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Fabiani, pediatra;
Sig. Luigi Davolio, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Leinweber, esperto scienze agrarie.

Con R. decreto 6 febbraio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 26 marzo 1941-XIX, registro n. 3 Interno, foglio n. 103, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Consigli provinciali di sanità, per il triennio 1941-43, nelle seguenti provincie del Regno, come appresso:

Ascoli Piceno:

Dott. Adolfo Tassoni, medico chirurgo;
Dott. Vittorio Cantalamessa, medico chirurgo;
Dott. Domenico Amici, pediatra;
Avv. Camillo Roccamadoro, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Consolani, esperto scienze agrarie.

Avellino:

Dott. Nicola Ciampo, medico chirurgo;
Dott. Nicola Santangelo, medico chirurgo;
Dott. Tobia Morisani, pediatra;
Avv. Giovanni Trevisani, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Lorenzo Ferranti, esperto scienze agrarie.

Belluno:

Prof. dott. Domenico Morelli, medico chirurgo;
Prof. dott. Antonio Ponzian, medico chirurgo;
Prof. dott. Remo Dardani, pediatra;
Avv. Beniamino Piccirilli, esperto materie amministrative;
N. H. Giovanni De Bertoldi, esperto scienze agrarie.

Cagliari:

Prof. dott. Giuseppe Brotzu, medico chirurgo;
Prof dott. Francesco Vozza, medico chirurgo;
Prof. dott. Domenico Corda, pediatra;
Avv. Francesco Caput, esperto materie amministrative;
Dott. Felice Medda, esperto scienze agrarie.

Catania:

Prof. Giuseppe Muscatello, medico chirurgo;
Prof. Eugenio Di Mattei, medico chirurgo;
Prof. Antonino Longo, pediatra;
Avv. Luigi Patti, esperto materie amministrative;
Prof. Sante Di Grazia, esperto scienze agrarie.

Como:

Dott. Attilio Buschi, medico chirurgo;
Dott. Camillo Cornelio, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Porta, pediatra;
Avv. Elvezio Giorgetti, esperto materie amministrative;
Dott. Arnaldo Branchini, esperto scienze agrarie.

Cuneo:

Dott. Luigi Longo, medico chirurgo;
Dott. Renato De Bernardi, medico chirurgo;
Dott. Lelio Storchi, pediatra;
Avv. Mario Berardengo, esperto materie amministrative;
Dott. Vittorio Tavella, esperto scienze agrarie.

Foggia:

Prof. dott. Amilcare Volpe, medico chirurgo;
Dott. Berengario Ciavarella, medico chirurgo;
Prof. dott. Filippo De Capua, pediatra;
Avv. Michele De Meo, esperto materie amministrative;
Sig. Gennaro Giuliani, esperto scienze agrarie.

Frosinone:

Prof. dott. Paolo Zeri, medico chirurgo;
Dott. Riccardo Petrucci, medico chirurgo;
Dott. Giovanni Stirpe, pediatra;
Avv. Antonio Maiuri, esperto materie amministrative;
Geom. Gaetano Cacciavillani, esperto scienze agrarie.

Lecce:

Prof. dott. Michele Pansini, medico chirurgo;
Dott. Wladimiro Bolognini, medico chirurgo;
Dott. Eugenio Romita, pediatra;
Avv. Pantaleo Fonte, esperto materie amministrative;
Prof. Attilio Biasco, esperto scienze agrarie.

Littoria:

Prof. dott. Tommaso Costa, medico chirurgo;
Dott. Vincenzo Rossetti, medico chirurgo;
Dott. Corrado De Carolis, pediatra;
Prof. avv. Leone Zeppieri, esperto materie amministrative;
Dott. Giuseppe Giannotti, esperto scienze agrarie.

Matera:

Dott. Antonio Guerricchio, medico chirurgo;
Dott. Scipione Filardi, medico chirurgo;
Dott. Domenico Lella, pediatra;
Avv. Francesco Panizza, esperto materie amministrative;
Prof. Guido Spera, esperto scienze agrarie.

Messina:

Prof. dott. Gaetano Vinci, medico chirurgo;
Prof. dott. Guido Bossa, medico chirurgo;
Prof. dott. Michele Gerbasi, pediatra;
Prof. dott. Salvatore Pugliatti, esperto materie amministrative;
Dott. Luigi Gentile, esperto scienze agrarie.

Padova:

Prof. Pio Bastai, medico chirurgo;
Prof. Oddo Casagrandi, medico chirurgo;
Prof. Gino Frontali, pediatra;
Avv. Federico Bevilacqua, esperto materie amministrative;
Sig. Giovanni Salvagnini, esperto scienze agrarie.

Pavia:

Prof. dott. Ernesto Bertarelli, medico chirurgo;
Prof. dott. Carlo Crespi-Reghizzo, medico chirurgo;
Prof. dott. Carlo Bentivoglio, pediatra;
Prof. dott. Pietro Vaccari, esperto materie amministrative;
Prof. Camillo Fornaci, esperto scienze agrarie.

Pescara:

Prof. dott. Renato Paolini, medico chirurgo;
Prof. dott. Sertorio Marinacci, medico chirurgo;
Dott. Ivo Tommasini, pediatra;
Dott. Luigi D'Alonzo, esperto materie amministrative;
Prof. Giuseppe Battaglini, esperto scienze agrarie.

Pola:

Prof. Mario Carravetta, medico chirurgo;
Dott. Mauro Gioseffi, medico chirurgo;
Dott. Bruno Peschle, pediatra;
Avv. Emilio Ciasca, esperto materie amministrative;
Dott. Giovanni Ughi, esperto scienze agrarie.

Potenza:

Dott. Luigi Marotta, medico chirurgo;
Dott. Consuelo Luccioni, medico chirurgo;
Dott. Luigi Coiro, pediatra;
Avv. Alfonso Andretta, esperto materie amministrative;
Prof. Antonino Salvatore, esperto scienze agrarie.

Rovigo:

Prof. Guido Avezzù, medico chirurgo;
Dott. Gaetano Ricci, medico chirurgo;
Prof. dott. Francesco Rasi, pediatra;
Avv. Urbano Umbertone, esperto materie amministrative;
Prof. Paolo Bragato, esperto scienze agrarie.

Sassari:

Prof. dott. Andrea Conti, medico chirurgo;
Prof. dott. Francesco Marras, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Careddu, pediatra;
Avv. Giuseppe Abozzi, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Giovanni Sirotti, esperto scienze agrarie.

Siracusa:

Dott. Francesco Mauceri, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Pacetto, medico chirurgo;
Dott.ssa Laura Mazzone, pediatra;
Avv. Pietro Romano, esperto materie amministrative;
Dott. Salvatore Odierna, esperto scienze agrarie.

Sondrio:

Dott. Edoardo Preto, medico chirurgo;
Dott. Salvatore Schiantarelli, medico chirurgo;
Dott. Amanzio Toccalli, pediatra,
Dott. Pietro Lambertenghi, esperto materie amministrative;
Dott. Emanuele Ferraris, esperto scienze agrarie.

Venezia:

Prof. dott. Antonio Garioni, medico chirurgo;
Prof. dott. Fabio Vitali, medico chirurgo;
Prof. Valentino Angelini, pediatra;
Avv. Alessandro Brass, esperto materie amministrative;
Dott. Costante Bortolotto, esperto scienze agrarie.

Viterbo:

Dott. Armando Sala, medico chirurgo;
Dott. Elpidio Sperapani, medico chirurgo;
Dott. Luigi Catalano, pediatra;
Avv. Apollonio Marini, esperto materie amministrative;
Dott. Lorenzo Rondinini, esperto scienze agrarie.

Con R. decreto 1° maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1941-XIX, registro n. 6 Interno, foglio n. 365, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Consigli provinciali di sanità, per il triennio 1941-43, nelle seguenti provincie del Regno, come appresso:

Benevento:

Prof. Onofrio Fragnito, medico chirurgo;
Dott. Mario Casiello, medico chirurgo;
Prof. Antonio Tommaselli, pediatra;
Avv. Enrico Marinaro, esperto materie amministrative;
Ing. Michele Satriano, esperto scienze agrarie.

Brindisi:

Dott. Giuseppe Simone, medico chirurgo;
Dott. Giuseppe Antonelli, medico chirurgo;
Prof. Elio Zambrano, pediatra;
Avv. Vincenzo Fiori, esperto materie amministrative;
Dott. Vincenzo Velardi, esperto scienze agrarie.

Caltanissetta:

Dott. Gioacchino Papa, medico chirurgo;
Dott. Pietro Restivo, medico chirurgo;
Dott. Francesco Bongiorno, pediatra;
Avv. Gabriele Amico, esperto materie amministrative;
Per. agr. Massimo Samory, esperto scienze agrarie.

Parma:

Prof. dott. Michele Bufano, medico chirurgo;
Prof. dott. Giuseppe Dellepiane, medico chirurgo;
Prof. dott. Cesare Cocchi, pediatra;
Avv. Antonio Belli, esperto materie amministrative;
Prof. dott. Ildebrando Tonelli, esperto scienze agrarie.

Pistoia:

Prof. dott. Collatino Cantieri, medico chirurgo;
Dott. Cesare Bacci, medico chirurgo;
Dott. Pietro Paolo Danesi, pediatra;
Avv. Arrigo Tosi, esperto materie amministrative;
Prof. Tito Poggi, esperto scienze agrarie.

Roma:

Prof. Dante De Blasi, medico chirurgo;
Prof. Cesare Frugoni, medico chirurgo;
Prof. Francesco Valagussa, pediatra;
Avv. Cesare Gioffrè, esperto materie amministrative;
Dott. Nestore Castori Martinozzi, esperto scienze agrarie.

Terni:

Prof. Luigi Schiboni, medico chirurgo;
Dott. Ercole Morelli, medico chirurgo;
Dott. Gilberto Liberotti, pediatra;
Avv. Italo Fratini, esperto materie amministrative;
Sig. Riccardo Bianchini-Riccardi, esperto scienze agrarie.

Verona:

Prof. Luigi Messedaglia, medico chirurgo;
Prof. Ferdinando Soprana, medico chirurgo;
Prof. Giuseppe Zambelly, pediatra;
Avv. Luigi Betteri, esperto materie amministrative;
Dott. Carlo Vecchi, esperto scienze agrarie.

Vicenza:

Dott. Guglielmo Gobbi, medico chirurgo;
Prof. dott. Giovanni Tretti, medico chirurgo;
Dott. Mario Trivellato, pediatra;
Avv. dott. Dino Monza, esperto materie amministrative;
Dott. Viscardo Montanari, esperto scienze agrarie.

(2727)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21861-bis del 24 maggio 1941-XIX, la signorina Finzi Lucia fu Guido e fu Luigia Becker, nata a Mantova il 10 novembre 1884, residente a Marmirolo (Mantova), è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Finzi » con quello « Furnari » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2700)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 16974 del 15 marzo 1941-XIX il sig. Levi Ettore di Raffaela e di Zapelloni Giorgina, nato a Torino il 13 settembre 1921, residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Zapelloni » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2728)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Apiro (Macerata), Appignano (Macerata), Colmurano (Macerata), Loro Piceno (Macerata), Montopoli Sabino (Rieti) e Sant'Angelo in Pontano (Macerata).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Giovanni Paccusse fu Carlo per la Cassa comunale di credito agrario di Apiro (Macerata);

Conte Giuseppe Milesi Ferretti fu Giuseppe per la Cassa comunale di credito agrario di Appignano (Macerata);

Giovanni Salvi di Quinto Silvio per la Cassa comunale di credito agrario di Colmurano (Macerata);

Umberto Fusari di Giuseppe per la Cassa comunale di credito agrario di Loro Piceno (Macerata);

Cav. Lelio Poderosi fu Giuseppe per la Cassa comunale di credito agrario di Montopoli Sabino (Rieti);

Dott. Paolo Emilio Bertarelli fu Emilio per la Cassa comunale di credito agrario di Sant'Angelo in Pontano (Macerata).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° luglio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2658)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Biccari (Foggia), Cupello (Chieti), Pentone (Catanzaro), Platania (Catanzaro), San Marco La Catola (Foggia) e Santa Severina (Catanzaro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Raffaele Barbetta fu Antonio per la Cassa comunale di credito agrario di Biccari (Foggia);

Giuseppe Paganelli fu Gerardo per la Cassa comunale di credito agrario di Cupello (Chieti);

Francesco Paolo Capilupi fu Gaetano per la Cassa comunale di credito agrario di Pentone (Catanzaro);

Dott. Gabriele Cerminara fu Leopoldo per la Cassa comunale di credito agrario di Platania (Catanzaro);

Ernesto Fascia fu Gioambattista per la Cassa comunale di credito agrario di San Marco La Catola (Foggia);

Ercole Macchione fu Giuseppe per la Cassa comunale di credito agrario di Santa Saverina (Catanzaro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 luglio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2656)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale cattolica di prestiti e risparmio di Monticello, in liquidazione, con sede in Monticello frazione del comune di Cinigiano (Grosseto).

Nella seduta tenuta il 9 giugno 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale cattolica di prestiti e risparmio di Monticello, in liquidazione, con sede in Monticello, frazione del comune di Cinigiano (Grosseto), l'avv. Gino Becchini è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(2739)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Monterotondo, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma).

Nella seduta tenuta il 27 giugno 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Monterotondo, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma), il dott. Andrea Cucchiaroni fu Augusto è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933.

(2672)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per la nomina di 12 tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Vista la legge 22 luglio 1939, n. 1225;
Visto il R. decreto 21 giugno 1940, n. 1181;
Visto il decreto del DUCE del Fascismo, capo del Governo, in data 19 ottobre 1940-XVIII

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso in data 1° maggio 1941-XIX per la nomina di 12 tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

p. Il Ministro: RICCARDI

Notificazione di concorso per titoli ed esami a 12 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 1.

In base al decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 19 ottobre 1940-XVIII, è aperto un concorso a 12 posti di tenente nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma, presso il Ministero della marina, alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 3.

Il concorso è effettuato per titoli ed esami. La valutazione dei titoli è fatta antecedentemente all'inizio degli esami.

A tale scopo la Commissione, sulla scorta delle note caratteristiche riportate da ciascun concorrente durante il servizio militare prestato da ufficiale commissario di complemento è tenuto conto della natura degli incarichi espletati durante il servizio stesso, procede ad una valutazione generale delle attitudini militari e professionali di ogni candidato ed assegna un punto di merito espresso in ventesimi costituito dalle medie dei punti attribuiti ai candidati da ciascun membro della Commissione.

Art. 4.

Lo stipendio iniziale inerente al grado di tenente è di L. 13.640 annue, al quale debbono aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 2530 annue, l'indennità militare di L. 2600 e l'eventuale aggiunta di famiglia.

Art. 5.

Potranno essere ammessi al concorso i tenenti commissari di complemento delle Forze armate, che abbiano prestato almeno quattro anni di servizio da ufficiale commissario.

Art. 6.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani, di razza non ebraica, ed iscritti al P.N.F.;

b) aver compiuto il 28° anno di età e non aver superato il 34° alla data della presente notificazione.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di quattro anni.

A norma dell'articolo 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'articolo 7 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dall'appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

c) essere provvisti di laurea in giurisprudenza, o in economia e commercio, o in scienze politiche, ovvero di laurea in scienze economiche marittime conseguita presso la Sezione di armamento del Regio Istituto superiore navale di Napoli;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma, presso il Ministero della marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente, a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno inoltre essere tra loro in conveniente rapporto, così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus a rifrazione corretta con adatte lenti, controllate con le tavole ottotipiche De Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus binoculare = 1/2 a 5 metri di distanza,
visus monoculare = 1/4 a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accettarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 7.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6 con l'indicazione del domicilio del concorrente, e con l'elenco dei titoli, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) non oltre il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario o dal vice segretario — se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

1° contenere l'espressa menzione anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

2° essere firmato *personalmente* dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

3° essere ratificato dall'Ecc. il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, o dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero e non regnicoli dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero. Deve inoltre soddisfare ai requisiti di cui ai precedenti numeri 1° e 3° quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

c) estratto del registro degli atti di nascita (sono esclusi i certificati di nascita), di data non anteriore al 10 marzo 1940;

d) diploma originale di laurea oppure copia autentica di esso, rogata da Regio notaio;

e) stato dei punti riportati nei singoli esami universitari;

f) certificato di stato libero; se trattisi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia; nonchè un certificato dell'ufficiale di stato civile, da cui risulti se abbia o meno contratto matrimonio con persona straniera, e, nell'affermativa, se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso, o non avrà ottenuto il Regio assentimento;

g) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal Prefetto;

i) titoli posseduti dall'aspirante;

l) copia dello stato di servizio;

m) fotografia del concorrente con firma debitamente autenticata.

Nella domanda il candidato deve specificare la lingua estera scelta per l'esame obbligatorio e quelle su cui desidera sostenere prove facoltative, in relazione a quanto è stabilito nel programma d'esami.

I documenti indicati alle lettere *a*), *f*), *g*), *h*) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti che siano ufficiali in servizio, o ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, od impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *g*), *h*).

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti come stabilito dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno essere ammessi al concorso presentando entro il termine stabilito dal 1° comma del presente articolo la sola domanda, salvo a produrre i documenti successivamente ed in ogni caso almeno 10 giorni prima dell'inizio degli esami.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine, oltre quelli indicati nel 1° comma e nel terz'ultimo comma del presente articolo, per la regolarizzazione dei documenti formalmente imperfetti. Quest'ultimo termine dovrà in ogni caso, scadere prima della data di inizio degli esami.

I documenti comprovanti gli eventuali titoli preferenziali, di cui all'art. 12 che verranno acquisiti dopo la presentazione dei documenti di rito, potranno essere presentati successivamente ai termini indicati nel 1° e nel terz'ultimo comma del presente articolo, ma non oltre il giorno d'inizio delle prove orali.

Art. 8.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti, nel modo che crederà oppurtuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Art. 9.

L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento non motivato ed insindacabile del Ministro.

L'ammissione stessa può inoltre essere accordata sotto riserva, in relazione a quanto è detto nei commi penultimo e terz'ultimo dell'art. 7 e nell'art. 8.

Art. 10.

L'esame di concorso si svolgerà sul programma allegato alla presente notificazione.

Durante lo svolgimento delle prove, i candidati non possono comunicare fra loro nè con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri o manoscritti. Potrà essere permesso, negli esami di lingue estere, l'uso dei rispettivi vocaboli. Chi contravviene a queste disposizioni sarà escluso dagli esami.

Art. 11.

Alle prove orali sono ammessi i candidati che abbiano riportato un punto non inferiore a 10 in ciascuna delle prove scritte.

Le prove orali si svolgono in base ai programmi di cui all'allegata tabella *B*.

La Commissione ha facoltà di intrattenere i candidati su, tutta la materia del programma, nonchè sullo svolgimento dei temi scritti.

Art. 12.

Il punto di classificazione finale è costituito dalla media del punto complessivo degli esami e del punto di merito di cui al precedente art. 3.

A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 13.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi, con ferma di anni sei, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 14.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 15.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste alle Direzioni di commissariato militare marittimo di La Spezia, Taranto e Venezia, alla Direzione dei servizi di commissariato di La Maddalena, Napoli, Brindisi e Messina, ovvero al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) e Direzione generale di Commissariato militare marittimo.

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

p. Il Ministro: RICCARDI

TABELLA *A*

PROGRAMMI D'ESAME

Numero d'ordine delle prove	MATERIE D'ESAME	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente d'importanza
	ESAME SCRITTO		
1°	Svolgimento di un tema sulle materie giuridiche del programma (1° gruppo).	ore 8	2
2°	Svolgimento di un tema sulle materie tecnico-militari-amministrative (2° gruppo)	» 8	3
3°	Svolgimento di un tema in lingua straniera (francese, inglese, tedesco a scelta del candidato).	» 8	1
	ESAME ORALE		
	1° Gruppo		
4°	*a*) Amministrazione e contabilità di Stato. *b*) Diritto internazionale. *c*) Diritto penale M. M.	min. 30	2
	2° Gruppo		
5°	*a*) Organica navale e militare. *b*) Nozioni e nomenclatura di materiale navale *c*) Amministrazione M. M. *d*) Servizi Tecnici del Commissariato.	min. 40	3
6°	Lingua straniera.	min. 10	1

N.B. — Per l'esame di lingue il candidato deve leggere i testi, nella lingua straniera prescelta, correntemente e con buona pronunzia, tradurre un brano correntemente sia in italiano che dall'italiano e dimostrare di saper sostenere una conversazione su argomenti di uso comune.

TABELLA B.

ORGANICA MILITARE E NAVALE

Le istituzioni militari marittime - Elementi del potere marittimo - Forze e servizi - Cenni storici sui primi ordinamenti navali.

Frazionamento organico e gerarchico degli Ufficiali - Stato giuridico - Reclutamento - Istruzione - Quadri organici ed avanzamento degli Ufficiali in S.P.E. - Categorie e reclutamento degli Ufficiali in congedo - Cappellani militari e Magistrati militari.

Frazionamento organico e gerarchico del C.R.E.M. - Forza bilanciata - Personale di leva e personale volontario - Arruolamento, ferme, commutazione di ferma; classifica ed istruzione, rafferme, riammissioni in servizio avanzamento.

Stato giuridico dei sottufficiali.

Forza in congedo - Richiami per mobilitazione ed istruzione - Chiamata per rassegna di controllo - Dispense ed esoneri.

Impiegati civili - Frazionamento organico e gerarchico - Reclutamento - Avanzamento - Stato giuridico.

Personale lavorante - Frazionamento organico - Ammissioni e licenziamenti - Avanzamento - Licenze - Malattie ed infortuni.

L'Alto Comando in Italia - Capo di Stato Maggiore Generale - Commissione Suprema di Difesa.

Ministro Sottosegretario di Stato - Capo di Stato Maggiore della Marina - Ministero della Marina - Corpi consultivi - Comando Superiore C.R.E.M. - Tribunale Supremo Militare.

Evoluzione e stato odierno del R. Naviglio - Comandi complessi - Caratteristiche e classificazione delle navi - Ascrizione - Assegnazione - Posizioni amministrative - Tabelle di equipaggiamento - Cariche e titoli degli Ufficiali e Sottufficiali a bordo - Suddivisione e numerazione dell'equipaggio - Ruoli di bordo.

Comandante - Comandante in 2° o ufficiale in 2° - Ufficiali Commissari imbarcati - Sottufficiali contabili e segretari - Personale dipendente dal Commissario di bordo - Personale civile - Comandante militare e Regio Commissario di una nave mercantile requisita o noleggiata - Mense - Consigli o commissioni di bordo - Disgraziati accidenti - Archivi.

Ordinamento periferico della R. Marina - Comandi territoriali; circoscrizione e giurisdizione - Difese - Depositi e Distaccamenti Battaglione S. Marco - Arsenali - Stabilimenti di lavoro - Basi Navali - Officine miste - Uffici tecnici.

Servizio: Sanitario - di Commissariato - del Genio Militare per la Marina - delle comunicazioni - idrografico - dei segnalamenti marittimi - Tribunali M. M. - Istituti e Scuole della R. Marina - Direzioni marittime - Capitanerie di porto e uffici dipendenti.

Alto Comando ed organi centrali dell'esercito - Circoscrizione militare territoriale - Armi e corpi - Truppe e servizi - Grandi unità - Ordinamento delle truppe coloniali - Alto Comando ed organi centrali della R. Aeronautica - Arma e Corpi - Circoscrizione militare aeronautica - Aviazione per la Marina - Compiti - Ordinamento quadri e reclutamento della M.V.S.N. - Milizie speciali.

NOZIONI DI NOMENCLATURA E MATERIALE NAVALE

Nomenclatura generale della nave e delle sistemazioni navali - Navi a motore, a vapore, a vela - Timone - Tipi di timone - Ancore e catene.

Imbarcazioni a remi e a vela, loro manovra - Regole per evitare gli abbordi in mare - Fanali regolamentari - Cenni sulla manovra delle navi.

Descrizione sommaria della struttura dello scafo - Galleggiabilità e stabilità delle navi - Scali di costruzione - Varo delle navi - Bacini di carenaggio.

Sistemazione dei principali servizi di bordo - Principali tipi di navi mercantili - Istituti di classificazione - Stazzatura delle navi.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DI STATO

Concetto, scopo ed importanza della contabilità di Stato - Demanio pubblico e patrimonio dello Stato - Beni patrimoniali immobili e mobili - Inventari dei beni mobili.

I contratti dello Stato - Pubblici incanti - Licitazioni e trattative private - Stipulazione - Approvazione ed esecuzione dei contratti - Consiglio di Stato ed Organi consultivi speciali - Servizi ad economia - Appalto concorso.

Esercizio finanziario e bilancio di previsione - Gestione dei residui attivi e passivi - Rendiconto generale consuntivo.

Ragioneria Generale dello Stato - Ragionerie delle Amministrazioni Centrali e degli Uffici Provinciali - Direzione Generale del Tesoro - Tesoreria Centrale e Tesorerie Provinciali - Vigilanza sui servizi di Tesoreria.

Entrate dello Stato - Norme generali - Accertamenti, riscossioni e versamenti.

Spese dello Stato - Norme generali - Impegno: controllo preventivo della Ragioneria Centrale - Liquidazione e pagamenti delle spese - Mandati diretti, ordini di accreditamento e ruoli di spese fisse.

Movimento dei fondi e vaglia del Tesoro - Servizi del Portafoglio - Buoni del Tesoro - Conti correnti - Contabilità speciali - Depositi.

Agenti contabili dell'Amministrazione - Cauzione - Casse: controllo e verifiche - Responsabilità degli agenti contabili e di altri pubblici funzionari - Giudizio di responsabilità presso la Corte dei conti.

Cenni sui rendiconti delle spese in genere - Rendiconto sulle aperture di credito - Le contabilità giudiziali - Nozioni e norme generali - Giudizio sui conti - Opposizioni e ricorsi - Esecuzione delle decisioni della Corte dei conti.

AMMINISTRAZIONE MILITARE MARITTIMA

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina - Ripartizione in rapporto alla competenza degli ordinatori delle spese (Direzioni Generali del Ministero) - Del conto impegno e controllo preventivo della Ragioneria Centrale.

Amministrazione delle Direzioni e Sezioni di Commissariato - Casse e responsabilità - Scritture contabili - Rendiconti - Conti in sospeso - Bilanci di verificazione e note illustrative.

Fondo scorta RR. Navi ed Enti a terra - Stanziamento in bilancio - Costituzione - Variazione e retrodazione - rendiconto annuale.

Rifornimento fondi per RR. Navi ed Enti a terra all'estero - Le cambiali e le spese sostenute da navi ed enti a terra all'estero nelle scritture contabili delle Direzioni di Commissariato.

Servizio danaro presso RR. Navi ed Enti a terra - Casse e responsabili - Giornale di contabilità - Spese ed introiti - Ricostruzione del fondo scorta - Resa dei conti - Contabilizzazione delle spese in valuta estera - Cambio - Aggio.

Amministrazione degli Ufficiali e militari del C.R.E.M. - Stipendi, paghe ed altri assegni fissi - Documenti contabili relativi - Ritenute erariali - Pignorabilità e sequestro delle competenze - Liquidazione dei debiti e crediti del personale militare.

Vaglia risparmi e delegazioni di pagamento del personale militare - Assegni di bordo ed assegni a terra al personale militare - Assegni di viaggio e missione al personale militare e civile.

Servizio sussistenze, vestiario e materiali delle Direzioni e Sezioni di Commissariato - Approvvigionamento collaudo e pagamento - Gestione e distribuzione - Servizio viveri presso le RR. Navi ed Enti a terra - Gestione mense - Assegni di vitto - Contabilità delle mense alla contanti.

Servizio vestiario presso le RR. Navi ed Enti a terra - Cooperative marinai - Servizio postale in patria ed all'estero - Servizio delle infermerie - Servizio amministrativo degli ospedali M. M. - Magazzini erariali della R. Marina - Funzionamento movimenti di materiali - Gestori dei magazzini - Consegne e ricognizioni.

Inventari degli Enti a terra della R. Marina - Quaderni di dotazione fissa ed inventari delle RR. Navi - Formazione - Aumenti - Ricambi - Diminuzioni e retrodazione - Materiale di dotazione per mense - Casermaggio - Effetti lettarecci - Materiali di consumo - Minuto mantenimento dei fabbricati - Stampati e cancelleria.

Acquisti presso gli Arsenali e le Basi Navali - Stipulazione ed approvazione dei contratti - Acquisti ad economia - Ricezione del materiale - Introduzione e pagamento - Cessioni e prestiti - Vendite di materiali fuori uso.

Opifici di Commissariato di Pola - Ordinamento amministrativo e contabile.

Classificazione dei lavori dei RR. Arsenali - Ordini di lavoro - Contabilità della mano d'opera - Conteggi e pagamenti delle competenze - Rendiconti - Officine e loro contabilità.

Ispezioni amministrative e di cassa alle Direzioni e Sezioni di Commissariato M.M. - Ispezioni amministrative e di cassa alle RR. Navi ed Enti a terra - Modalità da seguire nelle ispezioni amministrative e di cassa - Ispezioni tecniche - Commissioni dipartimentali di controllo - Rendiconti sulle aperture di credito - Rendiconti mensili modelli B e rendiconti trimestrali.

Contabilità interne dei magazzini della R. Marina - Contabilità giudiziale dei magazzini viveri e vestiario e sua documentazione - Contabilità giudiziale dei magazzini degli ospedali Militari Marittimi della R. Accademia Navale e del R. Istituto Idrografico - Contabilità dei depositi viveri e vestiario istituiti sulle RR. Navi e presso enti a terra.

SERVIZI TECNICI DI COMMISSARIATO

Logistica - Forze e servizi e loro rapporti - Sistema di gestione dei servizi militari - Servizi affidati al Corpo di Commissariato M. M. - Principi alimentari - Alimenti - Bevande alcooliche - Nervini e condimenti - Assorbimento - Assimilazione ed utilizzazione degli alimenti.

Concetto importanza e finalità della Merceologia - Le merci - Alterazione delle merci - Frode in commercio - Frode in fornitura - Marche di fabbriche e contrassegni - Valore degli alimenti e delle razioni alimentari - Metabolismo basale e totale - Legge dell'isodinamia - Vari tipi di razione militare: in contanti, alla natura, chiusa ed aperta.

La razione del marinaio: composizione, requisiti, costituzione, razioni speciali.

Organizzazione centrale e periferica dei servizi sussistenza - Generalità sui Magazzini viveri - Macellerie - Cantine - Frigoriferi - Gabinetti bromatologici - Galleggianti - Impianti per il servizio viveri a bordo.

Conservazione dei generi alimentari a terra e a bordo - Spedizione viveri - Trasporti frigoriferi terrestri e marittimi.

Cenni sulla panificazione - Materie prime - Operazioni - Panifici - Animali da macello - Carne fresca, congelata e conservata.

Cenni sulla filatura e tessitura delle fibre tessili - Organizzazione centrale e periferica del servizio vestiario - Organizzazione a bordo - Composizione del corredo del marinaio - Magazzini vestiario - Sartorie - Lavanderie - Depositi di bordo - Conservazione e manutenzione degli effetti.

Opifici di Commissariato M. M. - Cuoi e pelli - Lavorazione delle calzature.

Magazzino per materiali di consumo - Gamelle e casermaggio - Cenni dei materiali di dotazione di competenza del Corpo di Commissariato.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Concetto e definizione del diritto internazionale - Suo fondamento giuridico e fonti.

Codificazione del diritto internazionale - Cenni sul suo svolgimento storico e scientifico.

I soggetti del diritto internazionale - Classificazione degli Stati sotto l'aspetto della loro struttura e composizione e dal punto di vista della sovranità - Diritti fondamentali degli Stati e loro organi.

Territorio degli Stati - Alto mare e mare territoriale - Regime degli stetti- Canali e fiumi internazionali - Laghi - Atmosfera - Le navi - Giurisdizione delle navi.

I trattati internazionali - Loro natura giuridica - Requisiti, forma ed effetti dei trattati.

Controversie internazionali - Modi pacifici per la loro soluzione - Mezzi coercitivi non bellici.

Concetto e fonti del diritto di guerra - Inizio della guerra marittima e suoi effetti - Teatro delle operazioni belliche - Forze belligeranti.

Operazioni belliche nella guerra marittima - Navi ospedali - Naufraghi - Feriti ed ammalati.

Il diritto di preda nella guerra marittima - Navi e merci soggetti a preda - Giudizio delle prede.

Restrizioni al commercio dei neutrali per via di mare: blocco e contrabbando.

Assistenza ostile - Il diritto di visita delle navi - Concetti generali - Limiti - Formalità ed accertamenti.

La neutralità - Concetti generali - Doveri dei belligeranti e dei neutrali.

DIRITTO PENALE MILITARE MARITTIMO

Concetto dell'ordine giuridico militare - Evoluzione storica del diritto penale militare - Formazione e carattere della legge penale militare - Sua applicazione in relazione al tempo, al territorio e alle persone.

Il reato militare: suoi elementi - La responsabilità e le cause che la escludono o la diminuiscono.

Gradi nell'esecuzione del reato - Particolare disciplina del tentativo nel diritto penale militare - Concorso di persone nel reato: correità - Complicità - Concorso negativo.

Le pene militari: modalità per l'applicazione - Concorso di reati - Reato continuato - Recidiva.

Concorso di pene - Sostituzione di pene militari alle comuni e viceversa.

Estinzione dei reati e delle pene.

Il reato di tradimento ed i reati in servizio - Stato di guerra - Reati previsti per lo stato di guerra.

Disobbedienza - Rivolta - Ammutinamento - Forzata consegna, violenze o insulti contro sentinella - Alienazione di effetti militari.

Insubordinazione - Diserzione - Abuso di distintivi di grado.

Ferite e percosse tra parigrado e tra non graduati - Mutilazione volontaria o infermità procurata - Simulazione d'infermità - Calunnia - Diffamazione - Ingiurie pubbliche - Distruzione e danneggiamento di cose militari.

Falso - Prevaricazione e corruzione.

Furto - Truffa - Appropriazione indebita e ricettazione.

Concetto e limiti della giurisdizione militare in rapporto alle materie e alle persone - La giurisdizione penale militare a bordo delle navi militari - Sua organizzazione.

Composizione del Tribunale Militare Supremo, dei Tribunali Militari Marittimi, dei Consigli di guerra e dei Consigli sommari a bordo.

La competenza - Competenza dei reati connessi - Ordine dei giudizi nei reati non connessi - Conflitti di giurisdizione.

Atti preliminari al procedimento innanzi ai Consigli di guerra e Consigli sommari - Istruzione preparatoria - Istruzione formale.

Dibattimento, deliberazione e sentenza nei procedimenti di competenza dei Consigli di bordo e dei Consigli sommari - Esecuzione delle sentenze.

Ricorsi contro le sentenze dei Consigli di guerra e dei Consigli sommari.

(2761)

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per la nomina di 16 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle capitanerie di porto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 16 giugno 1938, n. 1281, che approva le norme ed i programmi per il reclutamento nel corpo delle Capitanerie di porto;

Visto il proprio decreto in data 19 ottobre 1940-XVIII;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso in data 1° maggio 1941-XIX per la nomina di 16 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

Il Ministro per le comunicazioni
HOST VENTURI

p. *Il Ministro per la marina*
RICCARDI

Notificazione di concorso per 16 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle capitanerie di porto

Art. 1.

E' aperto un concorso, per esami, a 16 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo delle Capitanerie di porto.

Il concorso avrà luogo in Roma, presso il Ministero della marina, alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso:

a) i diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Regia marina e contino

almeno due anni di navigazione su navi della marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso;

b) i laureati degli istituti superiori navali, delle scuole di commercio ed istituti equiparati, o laureati in ingegneria, matematica, fisica o giurisprudenza, scienze politiche e sociali, od in altre facoltà riconosciute equipollenti;

c) gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani di razza non ebraica;

b) essere iscritti al Partito Nazionale Fascista o alla G.I.L. o ai Gruppi universitari fascisti;

c) non avere oltrepassato, alla data della presente notificazione, 30 anni di età se patentati capitani di lungo corso, e 28 anni di età gli altri.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di 4 anni.

A norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dall'appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche, De Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare=1/2, a 5 metri di distanza;
Visus monoculare=1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art. 5, dovranno pervenire al Ministero della marina — Direzione generale del personale e dei servizi militari — entro il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

I concorrenti che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno essere ammessi al concorso presentando entro il termine stabilito dal 1° comma del presente articolo la sola domanda, salvo a produrre i documenti successivamente ed in ogni caso almeno 10 giorni prima dell'inizio degli esami.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine oltre quello indicato nel presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Quest'ultimo termine dovrà in ogni caso scadere prima della data d'inizio degli esami.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario, se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla G.I.L., e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

1° contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

2° essere firmato *personalmente* dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

3° essere ratificato da S. E. il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero e i non regnicoli dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla segreteria generale dei Fasci italiani all'estero o da uno degli ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero. Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui ai precedenti numeri 1° e 3° quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non sono ammessi i certificati) di data non anteriore al 10 marzo 1940;

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia, nonchè un certificato dell'ufficiale di stato civile, dà cui risulti se abbia o meno contratto matrimonio con persona straniera, e, nell'affermativa, se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto il Regio assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo, o la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

8) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

9) originale o copia autentica rogata dal R. notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile, o un estratto di matricola militare con l'indicazione della navigazione effettuata su Regie navi.

Nella domanda il candidato deve specificare la lingua estera prescelta per la prova obbligatoria e quelle su cui desiderasse sostenere prove facoltative, secondo quanto è specificato nell'annesso programma di esame.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo o ufficiali della M.V.S.N. in servizio effettivo permanente, o impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 1), 5) e 6). salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

L'ammissione stessa può inoltre essere accordata sotto riserva, in relazione a quanto è detto nel penultimo ed ultimo comma dell'art. 4 e nel presente articolo.

Art. 7.

I posti messi a concorso sono riservati:

a) 4 ai diplomati capitani di lungo corso sottotenenti di vascello di complemento ed ai patentati capitani di lungo corso;

b) 8 ai laureati;

c) 4 agli ufficiali di porto di complemento con almeno 2 anni di lodevole servizio.

Le nomine avverranno promiscuamente fra i candidati delle tre categorie predette, ma rispettando per ogni categoria il limite numerico dei posti ad essa riservato ed attribuendo i posti della categoria a), metà ai sottotenenti di vascello di complemento di-

plomati capitani di lungo corso e metà ai patentati capitani di lungo corso.

Qualora il numero complessivo dei vincitori di una o due delle tre categorie risulti inferiore al numero di posti ad esse assegnati, il Ministero ha facoltà di completare tale numero con candidati idonei di una o due delle altre categorie, a sua scelta e giudizio insindacabile. Analogo criterio è adottato fra i sottotenenti di vascello e i patentati capitani di lungo corso, nella categoria *a*).

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta Ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

E' consentito negli esami di lingue straniere l'uso del vocabolario.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 10.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11.

I vincitori del concorso, nominati sottotenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 12 della presente notificazione.

Art. 12.

Lo stipendio iniziale inerente al grado di sottotenente è di L. 9300 annue, al quale deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 1800 annue, l'indennità militare di L. 2400 annue e la eventuale aggiunta di famiglia (salve le riduzioni e gli aumenti di legge).

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso la R. Accademia navale e un tirocinio pratico presso le Capitanerie di porto per la complessiva durata di 12 mesi, dopo di che saranno promossi tenenti.

Art. 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste alle Capitanerie di porto del Regno e delle Colonie ovvero al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) o al Ministero delle comunicazioni (Comando generale delle Capitanerie di porto).

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

Il Ministro per le comunicazioni
HOST VENTURI

p. Il Ministro per la marina
RICCARDI

TABELLA

Programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto

Numero della prova	MATERIE DI ESAME	Numero delle tesi da estrarre	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	ESAME SCRITTO			
1	Svolgimento di un tema in lingua italiana su un argomento di cultura generale.	—	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema su elementi di diritto marittimo	—	8 ore	3
3	Svolgimento di un tema in lingua francese o inglese o tedesca o in altra lingua come specificato nella nota *B*.	—	8 ore	2
	ESAME ORALE			
4	*1° Gruppo*	—	50 minuti	2
	a) Diritto civile	2		
	b) » costituzionale	2		
	c) » amministrativo	2		
	d) » e procedura penale . . .	2		
	e) » internazionale marittimo .	2		
5	*2° Gruppo*	—	20 minuti	2
	f) Codice di commercio (libro II e libro IV, capo II) — Codice per la marina mercantile;	2		
	g) Cultura militare	2		
6	*3° Gruppo*	—	30 minuti	2
	h) Matematica	2		
	i) Fisica	2		
	l) Geografia	2		
	m) Economia politica e corporativa .	2		
	n) Statistica	2		
7	Lingua straniera (1)	—	10 minuti	1

(1) I candidati dovranno parlare correntemente, pronunziare bene e tradurre a vista.

Nota A. — La Commissione ha facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti in iscritto.

Nota B. — I candidati, oltre l'esame obbligatorio in una delle tre lingue indicate, possono sostenere anche la prova su una o su tutte e due le altre lingue straniere. In tal caso se la lingua facoltativa, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti, fino ad un punto intero, a seconda del grado di perfezione dimostrato nella conoscenza della lingua; per l'altra lingua in più l'aggiunta è in ragione della metà delle aliquote predette. I candidati nella domanda di ammissione al concorso possono chiedere di sostenere la prova facoltativa di lingue estere anche in altra lingua che non sia fra quelle sopra indicate.

Qualora il Ministro accolga la domanda la valutazione dell'esame relativo è fatta con gli stessi criteri sopraindicati.

Diritto civile.

Tesi 1ª - Nozione e ripartizione del diritto - Fonti del diritto Della legge nel tempo e nello spazio - Interpretazioni delle leggi.

Tesi 2ª - Dei rapporti e degli atti giuridici in generale - Elementi essenziali, naturali ed accidentali nei negozi giuridici - Persone fisiche e persone giuridiche - Condizioni che determinano e modificano la capacità ed il godimento dei diritti.

Tesi 3ª - Cittadinanza, disposizioni che ne regolano l'acquisto, la perdita e il riacquisto - Domicilio, residenza e dimora - Assenza; assenza in guerra.

Tesi 4ª - Matrimonio - Filiazione legittima e filiazione naturale; legittimazione - Minore età ed interdizione - Patria potestà e tutela - L'inabilitazione e la emancipazione - Ordinamento e atti dello stato civile.

Tesi 5ª - I beni secondo la loro natura giuridica - Diritti personali e reali - Possesso ed azioni possessorie - Proprietà: concetto, modo di acquisto, limitazioni, estenzione - Servitù personali e prediali - Loro estinzione.

Tesi 6ª Delle obbligazioni - Diverse specie - Loro effetti - Modi legali e convenzionali di garantire l'adempimento di esse Modi di estinzione - novazione e prescrizione.

Tesi 7ª - Dei contratti - Varie specie e requisiti essenziali - Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali - Interpretazione dei contratti.

Diritto costituzionale.

Tesi 1ª - Diritto costituzionale Nozione di Stato - Le varie forme di Governo Governo rappresentativo in particolare - Monarchia e repubblica Governo costituzionale e Governo parlamentare.

Tesi 2ª - Condizioni storiche, sociali e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa occidentale e centrale - Successiva estensione del regime rappresentativo ad altri Stati dell'Europa ed ai principali Stati d'America e d'Asia.

Tesi 3ª Governo monarchico costituzionale in Italia - Potere legislativo, esecutivo e giudiziario - Suoi sviluppi in rapporto all'ordinamento fascista Il P. N. F.

Tesi 4ª - Il potere esecutivo o di governo - Il Capo del Governo - Il Gran Consiglio del Fascismo Il Consiglio dei Ministri - Nomina e revoca dei Ministri - Responsabilità politica dei Ministri.

Tesi 5ª - Il potere legislativo. Il Senato - Sua composizione - La Camera dei Fasci e delle Corporazioni - Sua composizione - La procedura per la approvazione della legge - Decreto-legge e decreto legislativo.

Tesi 6ª - Il potere giudiziario Ordinamento giudiziario - La giurisdizione ordinaria e la giurisdizione speciale - Competenza dei giudici per materia, valore e territorio - I gradi di giurisdizione.

Diritto amministrativo

Tesi 1ª - Dell'amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato - Fonti del diritto amministrativo - Accentramento e decentramento.

Tesi 2ª - Demanio - Tasse - Imposte - Debito pubblico.

Tesi 3ª - Amministrazione centrale e locale - Ministeri - Attribuzioni dei Ministri - Obblighi e diritti dei pubblici funzionari - Il concetto di stabilità nel rapporto di pubblico impiego.

Tesi 4ª - Il Consiglio di Stato - Suo ordinamento e sue attribuzioni (consultive e giurisdizionali) - Avvocatura dello Stato e sue attribuzioni.

Tesi 5ª - Funzione censoria nel Governo costituzionale Corte dei conti, suo ufficio, suo ordinamento sue attribuzioni.

Tesi 6ª - Amministrazione locale - Provincia e suo ordinamento - Giunta provinciale amministrativa e sue funzioni anche in materia di contenzioso - Tutela e vigilanza dello Stato.

Tesi 7ª - Comuni - Podestà Consulta municipale - Loro attribuzioni - Amministrazione speciale per il Comune di Roma.

Diritto e procedura penale.

Tesi 1ª - Fondamento del diritto di punire - La legge penale - Le principali innovazioni del nuovo codice penale - Codice e leggi complementari - La legge penale nel tempo e nello spazio - Estradizione.

Tesi 2ª - Dei reati in generale - Delitti e contravvenzioni - Classificazione dei reati Elementi del reato Subbietto attivo - Concorso di più persone nello stesso reato Subbietto passivo ed oggetto - Volontà - Dolo e colpa - Fatto Consumazione - Tentativo - Concorso di reati - Imputabilità - Aggravanti e discriminanti del reato - Della recidiva.

Tesi 3ª - Delle pene - Nozione di pena - Pene principali ed accessorie - Concorso di pene - Aggravanti e discriminanti delle pene - Conseguenze penali della condanna - Misure amministrative di sicurezza - Delle sanzioni civili.

Tesi 4ª - Cenni sui delitti contro la personalità dello Stato - Contro la pubblica amministrazione e contro l'amministrazione della giustizia - Contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti - Contro l'ordine pubblico - Contro l'incolumità pubblica - Contro la fede pubblica.

Tesi 5ª - Cenni sui delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio - Contro la moralità pubblica ed il buon costume - Contro l'integrità e la sanità della stirpe - Contro la famiglia.

Tesi 6ª - Cenni sui delitti contro la persona e contro il patrimonio.

Tesi 7ª - Nozione del processo penale - Ordinamento giudiziario e competenza - Azione penale - Suo esercizio - Querela - Azione civile nascente da reato - Parti nel processo penale - Difesa - Istruzione.

Tesi 8ª - Atti di polizia giudiziaria - Cenni sulla istruzione sommaria - Arresto e libertà provvisoria - Cenni sul giudizio - Sentenze e ordinanze - Mezzi d'impugnazione.

Diritto internazionale marittimo.

Tesi 1ª - Concetti generali del diritto internazionale - Storia e fonti del diritto internazionale in generale e del diritto internazionale marittimo in particolare - Codificazione e unificazione del diritto marittimo.

Tesi 2ª - Il campo del diritto internazionale marittimo - L'alto mare - Il mare territoriale - Spazi marittimi particolari - Le acque interne - Fiumi internazionali - Sottosuolo marino e spazio atmosferico al di sopra dell'alto mare - Regime delle navi in alto mare e del mare territoriale.

Tesi 3ª - La polizia del mare e della navigazione - Polizia generale della navigazione in alto mare - Polizie speciali: *a*) pirateria; *b*) tratta degli schiavi; *c*) protezione cavi sottomarini: *d*) polizia della pesca in alto mare.

Tesi 4ª - Lo sfruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione - La pesca nei rapporti internazionali - Inquinamento acque navigabili.

Tesi 5ª - Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra - La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche - I belligeranti nella guerra marittima - La corsa - Le mine e i sommergibili - Blocco marittimo - Embargo e angaria - Rappresaglia.

Tesi 6ª - Il diritto di preda nella guerra marittima - Rapporti commerciali fra belligeranti e neutrali - Navi soggette a preda - Carattere nemico delle navi e delle merci - Contrabbando di guerra - Assistenza ostile - Visita e cattura - Giudizio delle prede.

Tesi 7ª - Neutralità nella guerra marittima - Concetti generali sulla neutralità - Diritti e doveri dei belligeranti e neutrali - Ammissione e permanenza delle navi belligeranti nelle acque neutrali - Internamento delle navi dei belligeranti.

Codice di commercio A) - Codice per la marina mercantile B).

Tesi 1ª *A*) la nave: costruzione, proprietario armatore, trapasso di proprietà, ipoteca navale, prestito e cambio marittimo

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Tesi 2ª - *A*) Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Tesi 3ª *A*) Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Tesi 4ª *A*) Assicurazione contro i rischi della navigazione Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Tesi 5ª - *A*) Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Tesi 6ª - *A*) Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

B) Reati marittimi e pene.

Tesi 7ª - *A*) Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale delle navi.

B) Giurisdizione civile del comandante del porto (legge 31 dicembre 1928, n. 3119) - Giurisdizione penale marittima mercantile - Competenza e procedura - Potere disciplinari.

Cultura militare.

Tesi 1ª - *Leva marittima*: Soggezione alla leva marittima - Classi di leva - Chiamata - Arruolamento - Obblighi di servizio - Autorità preposte alle operazioni di leva marittima - Consigli di leva e loro competenza - Note preparatorie e liste di leva - Chiamata e sessioni di leva - Esame personale - Arruolamento e invio alle armi - Ricorsi contro le decisioni del Consiglio di leva - Ferme di leva e ferme volontarie - Ritardi alla presentazione alle armi - Riduzioni e facilitazioni di servizio - Dispense ed esenzioni - Congedo illimitato e congedo assoluto - Anticipato congedo ai militari di leva o volontari - Arruolamenti eccezionali - Renitenza - Diserzione - Sanzioni penali per reati in materia di leva marittima - Ritardi al congedamenti. Richiami alle armi (testo unico approvato con R. decreto 28 luglio 1932, n. 1365, e R. decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2509).

Istruzione premilitare obbligatoria (R. decreto-legge n. 2150 in data 31 dicembre 1934 e circolare I. P. M. allegata al f. o. M. del 29 aprile 1937-XV).

Tesi 2ª - *Ordinamento della Regia marina* - Servizio navale - Servizio dipartimentale marittimo - Servizi centrali - Servizi speciali - Istituti e scuole della Regia marina.

Corpi militari della Regia marina e loro funzioni - Reclutamento degli ufficiali in servizio permanente - Corrispondenza dei gradi (legge 8 luglio 1926, n. 1178, e legge 30 dicembre 1932, n. 1613). Attribuzione del capo e sottocapo di stato maggiore (R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1870). Classificazione del Regio naviglio (Regio decreto 19 luglio 1929).

Tesi 3ª - *Ordinamento del C.R.E.M.*: Personale volontario e di leva - Categorie del personale - Gerarchia e corrispondenza di gradi con quelli del Regio esercito - Assegnazione del personale di leva alle varie categorie e specialità - Tirocini pratici e corsi per il personale di leva - Passaggio nel personale volontario - Speciali vincoli di servizio - Corsi di istruzione per il personale volontario - Classifiche - Varie specie di ferma - Rafferme - Proscioglimenti - Trasferimenti - Congedamenti e riammissioni in servizio - Richiami (testo unico approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 1914, modificato con la legge 15 giugno 1933, n. 778).

Tesi 4ª - *Cenni sul potere marittimo*: Suoi elementi: navi da guerra e del commercio; basi navali e loro funzioni; traffico marittimo (linee di navigazione - Scambi e rifornimenti - Porti).

Tesi 5ª - Difesa costiera: Ostruzioni retali: armi subacquee - sbarramenti - Servizi di dragaggio.

Tesi 6ª - Segnalamento marittimo: servizi semaforici - portolani.

Sugli argomenti di cui alle tesi 5ª, 6ª potranno essere utilmente consultati i manuali editi dal Ministero della marina per l'istruzione premarinara.

Matematica.

Tesi 1ª - *A*) Calcolo dei radicali - Cenno sulle potenze con esponenti frazionari - Sistemi di equazioni di 1° grado.

B) Proporzioni fra grandezze - Similitudine fra figure piane, in particolare fra triangoli e poligoni.

C) Relazioni trigonometriche fra lati ed angoli di un triangolo.

Tesi 2ª - *A*) Equazioni di 2° grado ad una incognita - Equazioni riducibili al 2° grado - Sistema di equazioni di grado superiore al primo.

B) Area dei poligoni - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

C) Formule per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli argomenti - Applicazione delle tavole trigonometriche alla risoluzione dei triangoli rettilinei.

Tesi 3ª - *A*) Progressioni aritmetiche e geometriche - Logaritmi.

B) Rette e piani nello spazio - Ortogonalità e parallelismo - Diedri, Triedi, Angoloidi - Poliedri.

C) Relazione fra le funzioni circolari di uno stesso arco o di archi associati - Funzioni circolari di alcuni archi (30°, 45°, 60°, 18°, 36°).

Tesi 4ª - *A*) Equazioni esponenziali - Uso delle tavole logaritmiche ed applicazione al calcolo di espressioni numeriche.

B) Equivalenza dei solidi - Superficie e volume dei poliedri semplici, del cilindro, del cono e della sfera.

C) Trasformazione di somme e di differenze delle funzioni circolari in prodotti - Determinazione di un angolo quando è dato il valore della sua funzione circolare e viceversa.

Tesi 5ª - *A*) Applicazione dell'algebra alla geometria.

B) Proprietà del circolo; angoli al centro e angoli inscritti in una circonferenza - Misura di un arco e dell'area di un settore circolare.

C) Applicazione della trigonometria piana - Raggi dei circoli circoscritto ed inscritto - Calcolo della lunghezza del lato di un poligono regolare di n lati, dato il raggio del circolo circoscritto.

Fisica.

Tesi 1ª - *Meccanica*: Moto uniforme e moto uniformemente vario - Moti periodici; circolare e oscillatorio - Concetto di forza ed unità statica di essa - Equilibrio di forze complanari o comunque disposte: equilibrio dei corpi con un punto o con un asse fisso. Principio di inerzia - Proporzionalità fra forza e accelerazione. Massa. Unità dinamica di forza. Uguaglianza fra azione e reazione. Caduta dei gravi liberi - Oscillazione del pendolo.

Tesi 2ª - Lavoro ed energia - Unità di lavoro e di potenza - Energia di moto e di posizione. Equilibrio dinamico nelle macchine. Cenno sull'attrito e resistenza del mezzo. Conservazione dell'energia. Trasmissione della pressione nei fluidi. Pressione generata dal peso dei fluidi, con particolare riguardo all'atmosfera. Compressione (a temperatura costante) degli aeriformi). Moto dei fluidi; pompe. Moto di un solido immerso in un fluido (applicazione alle navi, ai dirigibili e ai velivoli). Cenno sulle azioni molecolari e sulla pressione osmotica. Concetto di pressione.

Tesi 3ª - Termologia - Concetto di temperatura; misura della temperatura. Concetto di quantità di calore; caloria. Calore specifico e capacità termica. Cenno sulla propagazione del calore. Nozione di dilatazione termica. Il calore negli aeriformi; equazione caratteristica dei gas. Temperatura assoluta. Cambiamento di stato. Il 1° principio della termodinamica; equivalente meccanico della caloria. Il 2° principio della termodinamica. Cenno sui motori termici e sulle macchine frigorifere.

Tesi 4ª - *Acustica*: Moto vibratorio del mezzo e percezione del suono. Frequenza, lunghezza d'onda ed intensità di un suono semplice. Timbro di un suono. Cenno sui fenomeni di interferenza. Intervalli musicali. Cenno sulla riproduzione dei suoni.

Tesi 5ª - *Elettrologia e Magnetismo*: Fenomeni principali di elettrostatica e grandezze che v'intervengono. Condensatori. L'effetto Volta e la pila elettrica. Corrente elettrica costante nei conduttori di prima specie e grandezze da cui dipende. Principali fenomeni di magnetostatica. Azione magnetica terrestre. Campo magnetico prodotto da una corrente. Applicazione alla misura della corrente (galvanometro, ecc.), alla trasmissione dei segnali (telegrafo, ecc.) Calore prodotto dalla corrente; applicazione al riscaldamento e alla illuminazione.

Tesi 6ª - La corrente elettrica nei conduttori di seconda specie; dissociazione elettrolitica - Accumulatori. La corrente nei gas; ionizzazione. Raggi catodici e raggi X. Cenno sui fenomeni di radioattività. Induzione elettromagnetica. Corrente alternata. Cenno sugli alternatori, motori e dinamo. Trasformatori statici. Telefono. Utilizzazione elettrica dell'energia idraulica. Onde elettromagnetiche; loro produzione e mezzi per riceverle. Cenno di radiotelegrafia e radiotelefonia. Cenno sulla costituzione della materia: molecole, atomi, elettroni, nuclei. Cenno sui fenomeni termoionico e fotoelettrico.

Tesi 7ª - *Ottica*: Riflessione e rifrazione con applicazione agli specchi piani e ai prismi. Cenno sugli specchi sferici e sulle lenti sottili. Occhio e strumenti ottici più usati. Dispersione della luce. Velocità della luce nel vuoto e nei mezzi materiali - Cenno sui fenomeni d'interferenza, diffrazione e polarizzazione. Frequenza, lunghezza d'onda ed intensità di una radiazione semplice. Cenno sulla natura elettromagnetica della luce - Radiazioni non visibili. Cenni di spettroscopia.

Geografia.

Tesi 1ª - *A*) La Terra come pianeta: forma, dimensioni e movimenti - Carte geografiche e topografiche: loro lettura.

B) Divisione politica della Terra - I grandi Stati moderni.

Tesi 2ª - *A*) Distribuzione delle terre e dei mari - Le grandi linee del rilievo terrestre - Il mare e i suoi fenomeni - Atmosfera e climi.

B) Gli Stati di Europa - Loro importanza politica ed economica - Il problema demografico.

Tesi 3ª - *A*) Origine delle rocce - Fossili e loro importanza - Breve riassunto delle ere geologiche - Comparsa dell'uomo sulla terra.

B) L'Italia politica dopo la guerra mondiale e il suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale - Gli italiani all'estero - Il Mediterraneo e l'Italia.

Tesi 4ª - *A*) Razze, popoli e nazioni Distribuzione attuale degli uomini Forme di vita e di civiltà in relazione all'ambiente - Agglomeramenti umani e loro diversi tipi.

B) Geografia generale fisica, economica e politica dell'Asia Razze, popoli, religioni Interessi italiani.

Tesi 5ª - *A*) Azione dell'atmosfera, delle acque continentali (superficiali e sotterranee), delle nevi e dei ghiacciai, delle acque marine e degli organismi nel modellamento della superficie terrestre.

B) Geografia generale fisica, economica e politica dell'Africa - Le colonie italiane in particolare.

Tesi 6ª - *A*) Calore terrestre - Fenomeni vulcanici, sismici e bradisismici - Origine dei rilievi terrestri.

B) Geografia generale fisica, economica e politica dell'Oceania - Le terre polari.

Tesi 7ª - *A*) Scambi: distribuzione delle piante e degli animali di valore economico fondamentale; principali mercati delle materie prime; mezzi di trasporto e grandi vie di comunicazione mondiale - Migrazioni storiche e attuali - Colonie e loro tipi.

B) Geografia generale fisica, economica e politica delle Americhe - Gli italiani nelle Americhe.

Economia politica e corporativa.

Tesi 1ª - *A*) Utilità e limitazione dei beni - Elementi della produzione.

B) Caratteristiche dell'economia corporativa della produzione, nello scambio e nel consumo.

Tesi 2ª - *A*) Lo scambio dei beni - Teoria della domanda e dell'offerta.

B) L'intervento dello Stato nell'economia liberista e nell'economia corporativa.

Tesi 3ª - *A*) Del salario - Leggi del salario nell'economia liberista.

B) Le forze produttive nell'economia corporativa e a disciplina unitaria della produzione.

Tesi 4ª - *A*) Il valore e le leggi relative.

B) Il salario corporativo.

Tesi 5ª - *A*) La circolazione dei beni - La moneta - Lo scambio internazionale.

B) La collaborazione corporativa fra capitale e lavoro.

Tesi 6ª - *A*) La distribuzione della ricchezza.

B) Gli scambi internazionali in regime corporativo.

Statistica.

Tesi 1ª — La funzione del procedimento induttivo nell'indagine statistica - Concetto di statistica.

Tesi 2ª — Rilevazione e spoglio dei dati statistici - Organi preposti alle rilevazioni statistiche - Il dato statistico - Le tabelle statistiche - Valutazione critica dei dati - Scoperta ed eliminazione degli errori - L'impiego delle macchine nello spoglio e nella elaborazione dei dati.

Tesi 3ª — Metodologia statistica - Comparabilità dei dati - Comparabilità ottenuta mediante rapporti, medie, rappresentazioni grafiche, ecc.

Tesi 4ª — La regolarità dei fenomeni statistici - Cenni sul principio di probabilità - Legge dei grandi numeri.

Tesi 5ª — Stato e movimento della popolazione, con particolare riguardo all'Italia - Censimento e classificazioni - Densità della popolazione - Statistica dei movimenti migratori interni ed esterni.

Tesi 6ª — Principali statistiche della vita economica nazionale, con particolare riguardo all'Italia: *a*) censimenti industriali e agricoli; *b*) produzione, scambi, moneta, risparmi, salari, prezzi. Cenni sui numeri indici dei prezzi e del costo della vita.

(2762)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.